

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Liceo artistico E. Catalano

Classe 5F

INDIRIZZO SCENOGRAFIA



Elaborato studente F. C.
Investitura Filippo IV

Anno Scolastico 2024-2025

QUINTA F

INDIRIZZO SCENOGRAFIA

ESAMI DI STATO 2024-25

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- L’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- L’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline artistiche;
- La pratica dell’argomentazione e del confronto;
- La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;

Il percorso, oltre a fornire gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed elevata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea, è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica (art. 2, comma 2).

Esso favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornendo allo/a studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Pertanto, guida lo/la studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti (art. 4, comma 1).

PIANO DEGLI STUDI
INDIRIZZO SCENOGRAFIA

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|---|------------|-----------|------------|-----------|------------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | | | |
| Chimica | | | 2 | 2 | |
| Storia dell'arte | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Discipline progettuali scenografiche | 4 | 4 | | | |
| Discipline geometriche | 3 | 3 | | | |
| Discipline plastiche e scultoree | 3 | 3 | | | |
| Laboratorio artistico | 3 | 3 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore</i> | <i>34</i> | <i>34</i> | <i>23</i> | <i>23</i> | <i>21</i> |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo Scenografia | | | | | |
| Discipline progettuali scenografiche | | | 5 | 5 | 5 |
| Laboratorio di Scenografia | | | 5 | 5 | 7 |
| Discipline geometriche e scenotecniche | | | 2 | 2 | 2 |
| <i>Totale ore</i> | | | <i>12</i> | <i>12</i> | <i>14</i> |

SOMMARIO

1. LA CLASSE

- a. Composizione del Consiglio di classe *pag. 6*
- b. Commissari interni nominati *pag. 7*
- c. Storia della classe *pag. 8*

2. LA DIDATTICA

- a. Finalità dell'indirizzo scenografia *pag. 10*
- b. Composizione della classe e percorso formativo *pag. 10*
- c. competenze trasversali *pag. 11*
- d. Competenze disciplinari *pag. 12*
- e. Attività:
 - Percorsi pluridisciplinari *pag. 12*
 - Cittadinanza e Costituzione *pag. 12*
 - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento *pag. 13*
 - Progetti allegati *pag. 15*
- f. Attività di recupero-potenziamento-approfondimento *pag. 20*
- g. Attività integrative e orientamento *pag. 21*
- h. Contenuti *pag. 24*
- i. Metodi, strategie, strumenti e mezzi *pag. 24*
- j. Verifiche e strumenti di valutazione *pag. 25*
- k. Valutazione degli apprendimenti *pag. 26*
- l. Simulazione prove esami di Stato *pag. 26*

3. GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

- a. Prima prova scritta *pag. 34*
- b. Seconda prova scritta – Discipline Scenografiche *pag. 36*
- c. Colloquio *pag. 38*

4. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

- | | |
|--|----------------|
| 1) Criteri per l'attribuzione del voto di condotta | <i>pag. 40</i> |
| 2) Ammissione all'esame di Stato/Credito scolastico | <i>pag. 41</i> |
| 3) Criteri di attribuzione del credito | <i>pag. 43</i> |
| 4) Criteri generali per l'attribuzione del credito formativo | <i>pag. 44</i> |

5. SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE da pag. 45 a pag. 96

- a. Lingua e letteratura italiana
- b. Lingua e cultura inglese
- c. Storia
- d. Filosofia
- e. Matematica
- f. Fisica
- g. Storia dell'arte
- h. Discipline progettuali scenografiche
- i. Laboratorio di scenografia
- j. Scienze motorie
- k. Discipline geometriche e scenografiche
- l. Religione

6. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE *pag. 97*

7. ALLEGATI *Pag. 99*

Testo della simulazione della prima prova d'esame (all.1)

Testo della simulazione della seconda prova d'esame (indirizzo Scenografia) (all.2)

1

LA CLASSE

a. **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

| DOCENTE | DISCIPLINA | ORE SETTIMANALI | CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO |
|---------------------------------|--|-----------------|-----------------------------------|
| Prof. Buttitta Emanuele | LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | NO |
| Prof.ssa Costa Patrizia | LINGUA E CULTURA INGLESE | 3 | SI |
| Prof. Buttitta Emanuele | STORIA | 2 | NO |
| Prof.ssa Barberio Margherita | FILOSOFIA | 2 | SI |
| Prof.ssa Tumminello Ilaria | MATEMATICA | 2 | NO |
| Prof. Vitanza Enrico | FISICA | 2 | SI |
| Prof.ssa Amato Annalisa | STORIA DELL'ARTE | 3 | NO |
| Prof.ssa Lo RE Letizia Maria | DISCIPLINE PROGETTUALI E SCENOGRAFICHE | 7 | SI |
| Prof.ssa La Grutta Rosalia | LABORATORIO DI SCENOGRAFIA | 5 | SI |
| Prof. Garrasi Giuseppe | DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE | 2 | SI |
| Prof. Fulco Alessandro Vincenzo | SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | NO |
| Prof. D'Alessandro Sandro | IRS | 1 | SI |
| Prof. Perricone Ferruccio | DOCENTE SPECIALIZZATO SOSTEGNO | 18 | SI |

Presidente del consiglio di classe per il I quadrimestre: Prof. Perricone Ferruccio

Presidente del consiglio di classe per il II quadrimestre: Prof. Perricone Ferruccio

Segretario del Consiglio di classe: Prof. Buttitta Emanuele

Rappresentanti delle/gli studentesse/studenti: P. L. / S.C.

Rappresentanti dei genitori: De Santis Marianna; Reina Franco.

b. COMMISSARI INTERNI NOMINATI

| DOCENTE | DISCIPLINA | STATO GIURIDICO |
|------------------------------|--|---------------------------|
| Prof.ssa Lo Re Letizia Maria | Discipline progettuali e scenografiche | <i>Titolare Ordinario</i> |
| Prof.ssa Barberio Margherita | Filosofia | <i>Titolare Ordinario</i> |
| Prof.ssa Costa Patrizia | Lingua e letteratura inglese | <i>Titolare Ordinario</i> |

c. ELENCO DELLE/GLI STUDENTI**d. STORIA DELLA CLASSE – INDIRIZZO SCENOGRAFIA**

| ANNO | TOTALE STUDENTI | ESITI | | | | | | NUOVI DOCENTI |
|------|-----------------|-----------|---------------------|--------------|----------|-----------|--------------------------|---------------|
| | | RIPETENTI | PROV. ALTRA SEZIONE | NON PROMOSSI | RITIRATI | PROMOSS I | PROMOS SI CON DEB. FORM. | |
| III | 24 | 1 | 0 | 0 | 1 | 23 | 0 | TUTTI |
| IV | 23 | 0 | 0 | 0 | 0 | 23 | 0 | 1 |
| V | 25 | 0 | 2 | 0 | 1 | 24 | 0 | 1 |

2

LA DIDATTICA

a. FINALITÀ DELL' INDIRIZZO SCENOGRAFIA

L'indirizzo "ARTI FIGURATIVE" offre un curriculum dove sono presenti contemporaneamente la Pittura e la Scultura. In particolare, al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali ed operativi inerenti alla pittura e alla scultura, individuando, nell'analisi e nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono caratterizzano sia la ricerca pittorica e grafica che quella plastico-scultorea e grafica. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi, comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica, plastico scultorea e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scultura, la pittura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio pittorico ed il contesto architettonico, urbano e paesaggistico, tra il linguaggio scultoreo e l'architettura. Inoltre, attraverso la pratica artistica, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico e di quello scultoreo. Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di gestire l'iter progettuale e operativo sia di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante che di un'opera pittorica mobile, fissa o narrativa.

b. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

Gli studenti della classe V sez. F provengono dalla IV F di questo Istituto, tranne due studentesse che, l'anno scolastico 2023/24 erano iscritte alla classe V sez. I Scenografia, ma che si erano ritirate con nulla osta in uscita non conseguendo il diploma. Attualmente la classe è composta da 24 studenti, anche se inizialmente costituita da 25. Una studentessa si è formalmente ritirata entro il 15 marzo 2025. Nel gruppo sono presenti tre discenti con DSA, certificati negli scorsi anni, ed uno con BES. Per questi studenti il Consiglio di Classe ha predisposto ed approvato i PDP nei tempi e nei modi previsti dalle normative vigenti.

La classe, fin dall'inizio del percorso liceale, ha presentato un profilo eterogeneo riguardo a preparazione di base, motivazione, partecipazione ed interesse, e si è caratterizzata per un livello complessivamente medio-alto: nell'arco del triennio, infatti, non tutti gli /le alunni/e hanno partecipato costantemente alle attività e, spesso, sono stati registrati ritardi, assenze ed uscite anticipate che hanno prodotto dei rallentamenti nel ritmo didattico e reso necessaria l'attivazione di interventi di recupero, anche individualizzato.

Tutti e tutte, comunque, anche se hanno profuso un impegno diverso nello studio raggiungendo di conseguenza esiti differenziati nel profitto, si sono mostrati abbastanza disponibili al dialogo didattico ed educativo, anche se alcuni/e non sono stati sempre consapevoli dell'importanza di uno studio costante ai fini di un'adeguata formazione culturale. Dal punto di vista del comportamento la classe ha evidenziato un atteggiamento improntato alla buona educazione ed al rispetto reciproco sia tra pari, sia con il corpo docente, ed il clima di lavoro è stato complessivamente sereno, solo pochi/e tra i discenti hanno partecipato in modo non sempre costruttivo ed in alcuni casi è emersa una certa passività.

I rapporti scuola-famiglia si sono regolarmente svolti sia in orario pomeridiano, secondo gli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività, sia in orario antimeridiano, su appuntamento con i/le singoli/e docenti, ma l'affluenza non è sempre stata cospicua: solo alcuni genitori, infatti, hanno mostrato un interesse costante nei riguardi dell'andamento

scolastico del proprio figlio/a.

Alla fine del percorso didattico è possibile affermare che, nonostante il quadro generale non sia interamente positivo per tutte e tutti, la classe ha conseguito nel complesso un miglioramento globale rispetto alla situazione di partenza e si possono individuare le seguenti fasce di livello:

- Un numero esiguo di allieve/i ha acquisito conoscenze, abilità e competenze ottime nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo e buone in quelle trasversali, ed ha conseguito un'adeguata autonomia metodologica e linguistica, grazie ad un impegno motivato e consapevole.
- La maggior parte della classe ha raggiunto un adeguato livello di conoscenze, abilità e competenze nelle varie aree disciplinari: un gruppo di discenti è riuscito a recuperare in larga misura le carenze, altri/e hanno sfruttato solo parzialmente le buone potenzialità conseguendo un profitto sufficiente.
- La rimanente una parte della classe, composta da un numero ristretto di studenti, ha raggiunto risultati modesti, dovuti sia al permanere di difficoltà metodologiche sia ad un poco costante e superficiale impegno nello studio.

c. COMPETENZE TRASVERSALI

In riferimento al PTOF triennale, sono state prefissate dal C.d.C. le seguenti competenze trasversali:

competenza alfabetica funzionale

- capacità di comunicare, argomentare ed esprimere il proprio pensiero controllando l'espressione linguistica in funzione della situazione e del mezzo di interazione scelto
- capacità di esporre oralmente e per iscritto in modo chiaro, sintetico e organico

competenza multi linguistica

- capacità di usare adeguatamente vocabolario, strutture ed espressioni funzionali per esprimersi in altra lingua nel rispetto di diverse situazioni sociali e comunicative

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- capacità di effettuare collegamenti fra le differenti aree del sapere, sul piano dei contenuti e sul piano delle metodologie
- capacità di produrre e presentare in forma adeguata, anche utilizzando la tecnologia informatica, materiali di sintesi e valutazione sulle attività svolte in ambito disciplinare e/o interdisciplinare

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- capacità di riconoscere le correlazioni tra manifestazioni culturali di civiltà diverse
- capacità di affrontare un problema anche nuovo ed affrontarlo seguendo un iter coerente e trovando soluzioni diverse.

competenza digitale

- capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

- capacità di comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione
- Capacità di progettare per realizzare opere autonome espressione del proprio pensiero e della propria personalità.

competenza in materia di cittadinanza

- capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici
- capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico come lo sviluppo sostenibile della società
- capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

d. COMPETENZE DISCIPLINARI

Per quanto riguarda la specificità delle competenze disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

e. ATTIVITÀ SVOLTE

- Percorsi pluridisciplinari

Al fine di consentire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze trasversali e contribuire alla costruzione del profilo culturale e professionale previsto per l'indirizzo, i docenti del C.d.C. hanno collaborato alla realizzazione di percorsi pluridisciplinari attraverso la proposizione di analisi ed interpretazione di opere e testi di differente tipologia, di progetti, attività di ricerca autonoma, di casi di studio, ed attraverso la realizzazione di prodotti laboratoriali (scenografie, costumi, pannelli pittorici, apparati effimeri).

Durante l'anno scolastico nella classe V sez. F sono state affrontate le seguenti macrotematiche:

1. Il rapporto umanità-natura.
2. Gli orrori delle guerre.
3. L'età della seconda rivoluzione industriale e la rappresentazione della vita moderna: realtà e denuncia sociale.
4. Rinnovamento delle forme espressive, sperimentazioni e cambiamenti nella cultura e nella scienza nella prima metà del Novecento.

- Educazione Civica

| DISCIPLINA | TEMA | CONTENUTI | N. ORE |
|------------|---|--|--------|
| STORIA | Fondamenti di cittadinanza e Costituzione | Uguaglianza e Giustizia (Art. 3 Costituzione Italiana- uguaglianza e cittadinanza oggi in Italia, in Europa, in altri stati del mondo: migrante, povero, marginale: vivere e sopravvivere. | 6 |

| | | | |
|---------------------------------|---|--|---|
| FILOSOFIA | Costituzione e Cittadinanza | Pace e ripudio della guerra: art. 11 Costituzione Italiana, il punto di vista della filosofia | 4 |
| LINGUA E LETTERATURA INGLESE | Human rights | Universal Declaration of Human Rights The right to education | 4 |
| SCIENZE MOTORIE | Il percorso delle donne nella conquista dei diritti nello sport. | Discriminazione delle donne nello sport. | 4 |
| LABORATORIO DI SCENOGRAFIA | il lavoro teatrale come spazio critico e civile "homo empathicus" | <p>Analisi del potere del linguaggio empatico come norma sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussione sul rapporto tra individuo e collettività, emozione e controllo; • Riflessione su identità , genere, desiderio e neutralizzazione dei conflitti; • Cittadinanza attraverso linguaggi artistici e consapevolezza dei dispositivi culturali contemporanei. | 5 |
| STORIA DELL' ARTE | Cittadinanza e Costituzione: Diritto, Legalità e Solidarietà. | I diritti civili, la legalità e la solidarietà: L'arte al femminile - artiste fra XIX e XX secolo. | 4 |
| MATEMATICA/FISICA/O RIENTAMENTO | Agenda 2030 | Energie rinnovabili | 4 |
| Progettazione scenografica | Il territorio e il patrimonio artistico | "Fast fashion" | 4 |

| | | | |
|---------|--|--|----|
| TOT ORE | | | 35 |
|---------|--|--|----|

- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Nel corso del triennio la classe è stata impegnata, in più percorsi appositamente progettati:

Durante l'anno scolastico 2022/2023 la classe intera ha partecipato al corso di formazione obbligatorio in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. Il percorso formativo, promosso dal MIUR in collaborazione con l'INAIL, dal titolo *"Studiare il lavoro" - La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro*, è stato erogato in modalità *e-learning* attraverso la Piattaforma dell'Alternanza. Studentesse e studenti hanno acquisito il credito formativo permanente, pari a 4 ore di Pcto.

Progetti svolti

Titolo progetto "Scenografia: ponte di collegamento fra realtà e illusione"

classe 3 F a.s. 2022-2023

Titolo progetto PON: Ceramica Arte e Design; Theatron - il teatro come insieme

Periodo di svolgimento (Febbraio 2023/Giugno 2023)

Classe 3F a.s. 2022-2023

Titolo progetto EDUCARNIVAL "Les délices des fleurs"

Classe 4F a.s. 2023-2024

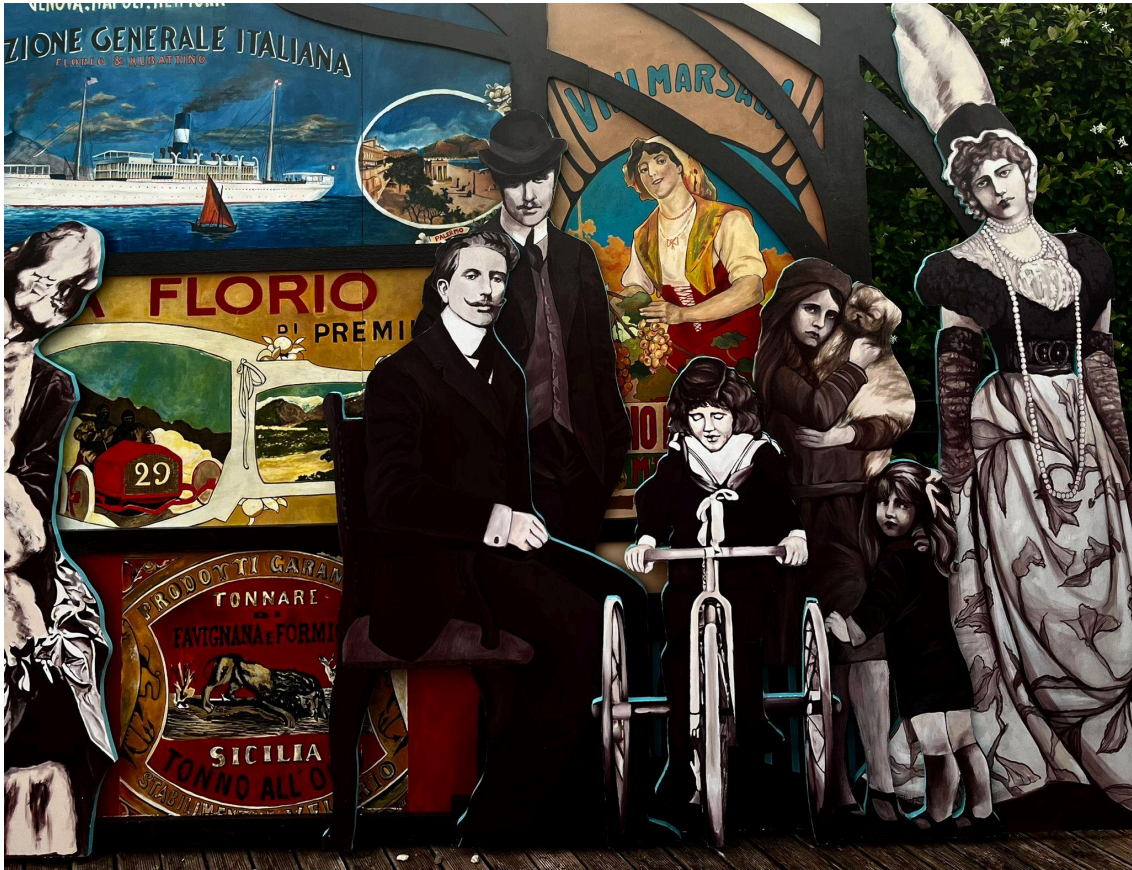
Periodo di svolgimento (Gennaio 2024/ febbraio 2024)

Open day classe 5F (14/12/2024 e 18/01/2025)

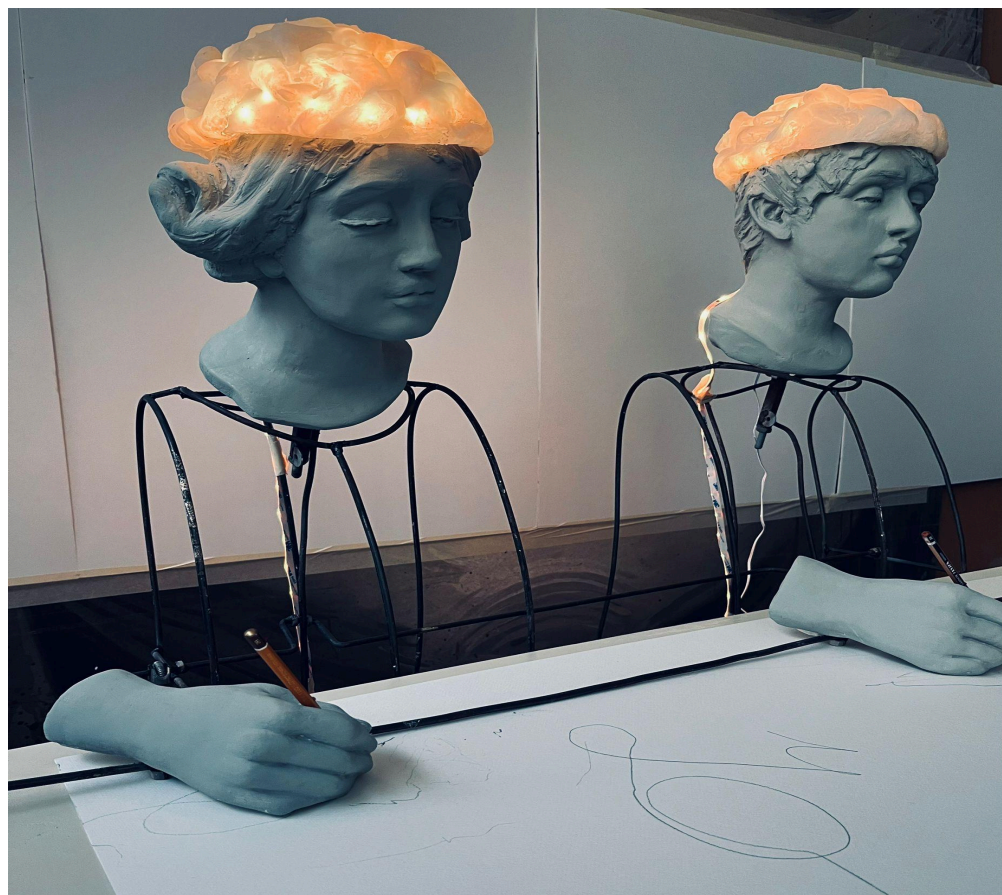
Il prospetto delle ore svolte si trova tra gli allegati.



Progetto Educarnival delices des fleur 2024



“L’arte racconta la storia” 2024, progetto Liberty



“Tra-me” opera vincitrice del premio Scenografia alla "Biennale licei Artistici" a Roma 2024

PROGETTO PCTO

A.S. 2022-23

1) Convenzione: associazione **ONLUS "STUPENDAMENTE"**

| | |
|--------------------------------------|--|
| Descrizione dell'attività | <p><u>Scenografia Ponte Di Collegamento fra realtà e illusione.</u></p> <p>Ore complessive del progetto Pcto: 90 ore</p> <p>2022/2023</p> <p>L'attività ha previsto un intervento pittorico c/o il reparto SPDC (servizio psichiatrico diagnosi e cura) dell'azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" di Palermo.</p> <p>L'associazione Onlus StupendaMente da anni è impegnata a promuovere e diffondere le conoscenze relative al campo della Psichiatria, attraverso il presente progetto, propone alle giovani generazioni, il concetto nucleare che anima e muove l'intera organizzazione: l'abbattimento dello stigma che avvolge le patologie psichiatriche. A tal fine, l'idea generale, è che anche gli spazi di cura preposti dovrebbero essere adeguati e congrui al recupero di una serenità per noi perduta, smarrita o semplicemente dimenticata dei pazienti che abitano quegli ambienti. Luoghi che potrebbero interessare ogni singolo cittadino, giovane o adulto, in qualche momento particolare della vita, annientando rapidamente la distanza, consapevole o meno, fra "noi" e "loro".</p> <p>E' per tali ragioni che le pareti del lunghissimo corridoio del reparto, che prima ricordavano un assetto manicomiale ormai obsoleto e angosciante, rimando doloroso di un vecchio modo di intendere sia la Psichiatria che il paziente psichiatrico, sono diventate, attraverso l'intervento scenografico, un percorso ricco di significati. L'immagine quale mezzo per rappresentare un volano di metafore e bellezza, quest'ultima intesa come "arma contro la rassegnazione e la paura".</p> <p>L'intervento, site-specific, ha sfruttato l'azzurro delle pareti, già</p> |
|--------------------------------------|--|

| | |
|-------------------|--|
| | <p>esistente e presente in una banda alta circa 160 cm, quale rappresentazione della linea di orizzonte del mare. Gli interventi pittorici sono stati affiancati alle 11 porte che intervallano questo lungo muro. I pannelli di legno ignifugo, dipinti, hanno tematiche a sfondo marino (sopra e sotto il mare). Nella doppia porta scorrevole, invece, in prossimità della stanza dei Medici, c'è l'immagine di una struttura, un faro, quale metafora della relazione d'aiuto medico/paziente.</p> <p>Un percorso immaginario che inizia all'ingresso del reparto e culmina nella zona del refettorio.</p> <p>Un lungo corridoio che attraversa uno spazio risignificato al fine di dare risalto all'importanza che merita la cura dell'anima</p> |
| Competenze | COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE - |
| | <p>Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>Comunicare: a) comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti; b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari,</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> |
| | <p>Saper analizzare e leggere gli elementi strutturali per la realizzazione di un prodotto artistico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper organizzare autonomamente una elaborazione pittorica; - saper realizzare progetti grafici pertinenti al tema del progetto; - sensibilizzazione alle tematiche legate al disagio mentale e allo stigma ad esso legato <p>Corretto uso delle attrezzature, dei macchinari e degli spazi di un laboratorio.</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Capacità di seguire un iter progettuale efficace agli scopi richiesti</p> <p>Capacità di rappresentazione e interpretazione degli elementi oggetto di studio pittorico</p> <p>Capacità di selezionare in una ricerca i risultati più adeguati al tema</p> <p>Conosce come si realizza un pannello scenografico/pittorico e relativo utilizzo dei materiali e dei colori</p> |

| | |
|--|---|
| | |
| | |
| Ricaduta didattica nelle discipline del curricolo coinvolte | Trasversali Discipline caratterizzanti l'indirizzo |

2) Convenzione: **AFAM Accademia di Belle arti di Palermo – 2023**

| | |
|--------------------------------------|---|
| Descrizione dell'attività | <p>Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del PNRR valevole come Pcto 2023 15 ore Drammaturgia dello spazio (Corso di Scenografia) La nascita dello spazio scenico come luogo abitato dai personaggi e la relazione tra tutte le componenti che intervengono nell'atto scenico: regia, scene, costumi e luci. Gli studenti saranno portati a comprendere attraverso la pratica interdisciplinare dei laboratori e degli insegnamenti afferenti, in che modo competenze storiche, tecniche e metodologiche, teorico- critiche e di linguaggio, siano i presupposti della elaborazione dei progetti nell'ambito scenografico e dell'allestimento.</p> |
|--------------------------------------|---|

| | |
|--|---|
| | <p>Il corso ha proposto una breve esperienza di pratica diretta di progetto dello spazio scenico.</p> <p>Gli studenti sono stati portati a comprendere attraverso l'esperienza dei laboratori e degli insegnamenti afferenti, in che modo competenze storiche, tecniche e metodologiche, teorico-critiche e di linguaggio siano i presupposti della costruzione dei progetti nell'ambito scenografico e dell'allestimento.</p> <p>Sono stati proposti alcuni moduli di approfondimento laboratoriale, affiancati da contributi teorici, in modo da sperimentare diverse</p> |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | <p>modalità di progettazione e narrazione dello spazio scenico, a partire da un tema comune.</p> |
|--|--|

| | |
|------------|---|
| Competenze | <p>COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE</p> <p>Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Competenze digitali basilari</p> <p>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>Comunicare: a) comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;</p> <p>b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari,</p> |
|------------|---|

| | |
|---|--|
| | <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <p>Saper analizzare e leggere gli elementi strutturali per la realizzazione di un prodotto artistico elementi scenografici</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper organizzare autonomamente una elaborazione scenografica; - saper realizzare progetti grafici pertinenti al tema del progetto; - saper utilizzare nuove tecniche digitali attraverso la tecnica del video mapping <p>Corretto uso delle attrezzature, dei macchinari e degli spazi di un laboratorio.</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Capacità di seguire un iter progettuale efficace agli scopi richiesti Capacità di rappresentazione e interpretazione degli elementi oggetto di studio plastico modellismo</p> <p>Capacità di selezionare in una ricerca i risultati più adeguati al tema</p> <p>Conosce come si realizza una scenografia plastica e relativo utilizzo dei materiali e degli strumenti.</p> |
| <p>Ricaduta didattica nelle discipline del curricolo coinvolte</p> | <p>Trasversali</p> <p>discipline caratterizzanti l'indirizzo</p> |

f. ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E DI APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico i/le docenti del C.d.C. hanno svolto attività mirate al recupero delle carenze emerse sia sul piano delle conoscenze, che a livello di abilità e competenze specifiche. Le suddette azioni sono state condotte in orario curriculare.

Ogni docente ha altresì programmato e attuato specifici interventi di potenziamento e approfondimento, coerenti con la propria progettazione didattica.

Le attività di Lingua e cultura inglese hanno incluso, in alcuni periodi dell'a.s., il progetto di potenziamento curriculare in compresenza "Improve your English".

g. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E ORIENTAMENTO

MODULO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA CLASSE V F scen.

A.S.2024-25

| COMPETENZE ORIENTATIVE | COMPETENZE GENERALI |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Efficacia personale (Competenza di auto-consapevolezza e pensiero critico) • Gestire le relazioni (Competenza collaborativa e inclusiva) • Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative • Conciliare vita, studio e lavoro (Competenza strategica) • Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni (competenza di previsione) | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali |

| Modulo di orientamento: LA SCUOLA ORIENTA "TRIENNIO" | | | |
|--|---|---------------------|--------|
| BARRARE | ATTIVITÀ PREVISTA NEL PTOF | ATTIVITÀ EFFETTUATA | N. ORE |
| | <i>PCTO (ore totali e ore di Orientamento)</i> | | |
| X | <ul style="list-style-type: none"> • Dal fumetto alla rappresentazione • Dalla matita al 2d. Animare il presente, orientare al futuro! • Fab-Lab: piccola officina del legno • Inda "Donne al parlamento" di Aristofane • Palazzo Montalbo: dal restauro alla valorizzazione. Riprodurre per conoscere • Precious plastic Lisca Bianca • Società sportive • Terra Promessa • Save the Children: Un mare di competenze • Università Lumsa editoria dalla a alla z • Altro ... | | 4 |
| | <i>PNRR COT/UniPa</i> | | |
| X | <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 Strategie eco-innovative per il design urbano inclusivo • Design della comunicazione digitale per il patrimonio culturale (materiale e immateriale) • Il lavoro teatrale e la riflessione estetica | | 15 |
| | <i>OFFERTA FORMATIVA</i> | | |
| X | <ul style="list-style-type: none"> • Area delle discipline artistiche e della comunicazione visiva | | |
| X | <ul style="list-style-type: none"> • Area delle scienze motorie e sportive | | |

| | | | |
|-----------------------------------|---|---|-----------|
| X | <ul style="list-style-type: none">● Area linguistica internazionale● Cinema e cineforum 2024/25● Fare scuola al museo● Incontri con professionisti del settore artistico e visite presso le loro officine e laboratori● PANORMUS. La Scuola adotta la città● Progetto walking / outdoor training● Sperimentazione teatro 2024/25● Uscite didattiche e visite guidate● Valorizzazione e tutela del patrimonio e del territorio. Didattica innovativa● Viaggi di istruzione● Open Day● Altro ... | Visione del film <i>From Ground Zero the untold stories from Gaza</i> | 4 |
| X | | Visione del film <i>“Innocence”</i> | 4 |
| X | | Visita guidata presso il Teatro Massimo di Palermo | 4 |
| X | | Visione spettacolo teatrale <i>Jekyll and Hyde</i> | 5 |
| X | | | 4 |
| | | | |
| | | | |
| | PNRR / OFFERTA FORMATIVA* Linee di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali | | |
| X | Percorsi di mentoring e orientamento | | |
| X | Percorsi Formativi e laboratoriali co-curricolari PNRR | | |
| | Recupero, potenziamento, supporto motivazionale 2024/25 | | |
| | ATTIVITÀ TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE | | |
| X | <ul style="list-style-type: none">● FAB LAB (Piccola officina del legno)● Youth Leaders for a Sustainable Future● Altro ... | | |
| | STEM | | |
| | <ul style="list-style-type: none">● Artista Digitale● “TechLabs” Disegna la Città del Futuro● Altro ... | | |
| | ORIENTAMENTO IN USCITA | | |
| X | <ul style="list-style-type: none">● ABADIR Accademia di Design e Comunicazione Visiva● AbaPa Accademia Belle Arti Palermo● Accademia Nazionale di Arte drammatica Silvio D’Amico● CDM Accademia Alta Moda● Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali● HARIM Accademia Euromediterranea● IED Istituto Europeo Design● MODE Corsi di Moda & Design● NABA Nuova Accademia di Belle Arti● UNIPA Welcome Week● Altro ... | ● AbaPa Accademia Belle Arti Palermo | 4 |
| X | | | |
| X | | | 1 |
| X | | | 1 |
| X | | | 1 |
| X | | | 1 |
| X | | | 1 |
| | | | |
| | | | |
| TOTALE ORE DI ORIENTAMENTO | | | 48 |

MODULO DI DIDATTICA ORIENTATIVA DEL TRIENNIO

| Attività | Competenza | Obiettivi | Discipline coinvolte | Contenuti | Luogo | Ore |
|---|--|---|---|---|--|-----|
| Visita guidata alla GAM di Palermo | Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni (competenza di previsione) | Conoscere il territorio Conoscere le risorse del territorio per applicare conoscenze/competenze | Storia dell'arte Lingua e Cultura Inglese | Modernismo e contemporaneità a Palermo tra Ottocento e Novecento | GAM Palermo | 4 |
| Visione del Film "C'è ancora domani" | Efficacia personale Gestire le relazioni | Educare alla comprensione del sé identificando punti di forza e debolezza. Prendere decisioni efficaci in relazione alla vita privata e al contesto storico-sociale | Storia, Letteratura italiana, Filosofia, Lingua e Cultura Inglese | La condizione delle donne nel secondo dopoguerra | Cinema LUX | 2 |
| Progetto "Liberty, l'Arte racconta la Storia" | Conciliare vita, studio e lavoro Gestire le relazioni | Pianificare e gestire obiettivi, tempi e risorse di un progetto. Adottare un approccio innovativo e creativo. Acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo. | Storia dell'arte, discipline progettuali scenografiche laboratorio scenografico Letteratura italiana. | Progetto finanziato dalla regione Sicilia Storia della famiglia Florio dai capostipiti calabresi fino agli ultimi discendenti. Influenza della famiglia Florio come mecenati delle arti e fioritura del Liberty a Palermo Realizzazione di una installazione alta 2mt e mezzo per 5 mt avente come tema la famiglia Florio e le loro fiorenti | laboratorio scolastici Standard Florio | 37 |

| | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|----|
| | | | | attività | | |
| Educarnival 2024 "Les delices del fleurs" | Conciliare vita, studio e lavoro Gestire le relazioni | Pianificare e gestire obiettivi, tempi e risorse di un progetto Adottare un approccio innovativo e creativo. Acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo. | Discipline progettuali scenografiche laboratorio scenografico o discipline scenotecniche Storia dell'arte Storia | Progetto finanziato dal provveditorato di Palermo. Tema: "immaginando Palermo" Riferimenti storici; il barocco Siciliano, Serpotta il Liberty palermitano e gli affreschi di Bergler a villa Igea, la tradizione dei pupi siciliani. Realizzazione di tre carri carnascialeschi e dei costumi inerenti ai temi succitati. | laboratori scolastici sfilati per le vie cittadine durante il carnevale | 54 |
| Welcome – Week UniPa | Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni | Facilitare la transizione fra scuola secondaria di secondo grado e l'Università | Tutte | Eventi informativi ed attività volti a presentazione dell'offerta formativa dell'Università per l'anno accademico 2024/2025 | Università di Palermo | 4 |
| OrientaSicilia | Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni | Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza | Tutte | Evento rivolto alle ultime classi delle scuole superiori per conoscere le più importanti istituzioni legate al mondo della formazione, i principali atenei italiani e le realtà di formazione superiore e professionale | Fiera del Mediterraneo | 6 |
| Università di Palermo – | Identificare e accedere ad | Facilitare la transizione fra scuola secondaria di | Tutte | Orientamento alla scelta del percorso | Scuola | 1 |

| | | | | | | |
|---|---|---|-------|--|--------|---|
| Orientamento universitario: corso di laurea in "Restauro e Conservazione dei Beni Culturali" | opportunità formative e lavorative | secondo grado e l'università Analizzare e valutare le informazioni acquisite | | universitario: la laurea in Conservazione dei Beni Culturali | | |
| Orientamento: presentazione offerta formativa Accademia Harim | Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative | Facilitare la transizione fra scuola secondaria di secondo grado e l'università Analizzare e valutare le informazioni acquisite | Tutte | Orientamento alla scelta del percorso universitario: l'Accademia Harim | Scuola | 1 |
| Associazione studentesca - Orientamento universitario | Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni | Facilitare la transizione fra scuola secondaria di secondo grado e l'università Analizzare e valutare le informazioni acquisite | Tutte | Orientamento alla scelta del percorso universitario | Scuola | 1 |
| Open day in entrata (accoglienza famiglie e spiegazione dell'indirizzo di studio frequentato) | Efficacia personale Gestire le relazioni | Conoscere se stessi e le proprie capacità. Individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. | Tutte | L'offerta formativa del Liceo Artistico Catalano | Scuola | 8 |
| Open day in uscita: IED istituto europeo di design; NABA | Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative | Facilitare la transizione fra scuola secondaria di secondo grado e l'università | | L'offerta formativa di istituti privati | UniPa | 4 |

| | | | | | | |
|---|---|---|--------------------------|--|-----------------------|---|
| Nuova Accademia di Belle Art ABADIR di Design e Comunicazione Visiva | | Analizzare e valutare le informazioni acquisite | | | | |
| I linguaggi del corpo | Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti | Conoscere se stessi e le proprie capacità Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri Rappresentare, utilizzando i vari registri comunicativi, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni | Scienze Motorie | I diversi linguaggi del corpo e i registri comunicativi: verbale, non verbale, musicale, teatrale e grafico | Scuola palestra | 3 |
| Visione spettacolo teatrale in lingua inglese | Efficacia personale | Conoscere sé stessi e le proprie capacità. Identificare punti di forza e debolezza | lingua e cultura inglese | Spettacolo teatrale in lingua inglese organizzato da Palketto Stage presso il teatro Golden: libero adattamento della tragedia di W. Shakespeare <i>Hamlet</i> | teatro Golden/ scuola | 5 |
| TOTALE ORE 125 | | | | | | |

h. CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, si rimanda ai vari consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

i. METODI, STRATEGIE, STRUMENTI E MEZZI

METODI

- Lezione frontale (*presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche*)
- Lezione interattiva (*discussioni sui libri o a tema*)
- Lezione multimediale (*utilizzo della LIM, di PPT, di audio video*)
- Lettura e analisi diretta dei testi visivi

- Cooperative learning (*lavoro collettivo guidato o autonomo*)
- Problem solving (*definizione collettiva*)
- Attività di laboratorio (*esperienze individuali o di gruppo*)
- Esercitazioni Grafiche, Plastiche, scritto/grafiche, pratiche

STRATEGIE

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- Considerare gli studenti come soggetti attivo del processo didattico, abituandoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con

quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- Monitorare le assenze;
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi

STRUMENTI E MEZZI

- Libri di testo e di consultazione, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- Quotidiani, testi specialistici
- Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- Fonti fotografiche
- Aula multimediale, biblioteca scolastica
- Laboratorio linguistico;
- Laboratori ed aule attrezzate per le discipline caratterizzanti l'indirizzo

j. VERIFICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare l'acquisizione di contenuti, abilità ed obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
- ricerche
- simulazione prove d'esame

k. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In sede di scrutinio finale ogni docente del Consiglio di Classe propone la propria valutazione rispetto alla propria disciplina attraverso una proposta di voto. Il voto finale, espresso in decimi, rappresenta una sintesi ragionata e significativa dei risultati di apprendimento secondo le griglie di valutazione della disciplina, coerentemente con i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- abilità e competenze disciplinari
- competenze trasversali
- impegno
- motivazione e interesse
- partecipazione al dialogo educativo
- La valutazione finale indica, infine, il livello raggiunto nella realizzazione del PECUP del Liceo artistico e tiene conto, inoltre, dei seguenti elementi:
- progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- particolari situazioni problematiche o/e di disagio

l. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Le simulazioni delle due prove d'esame sono state effettuate nelle seguenti date:

- la prima prova si è svolta il giorno 7 aprile 2025;
- la seconda prova discipline scenografiche si è svolta nei giorni 14, 15, 16 aprile 2025.

3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

a. DESCRITTORI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA**Esame di Stato 2024/2025**

CANDIDATO.....CLASSE.....SEZ.....

| INDICATORI GENERALI | | DESCRITTORI | Punti su 20/20 | Punti su 100/100 |
|----------------------------------|--|---|----------------|------------------|
| 1 | 1.a Idea zione, pianificazione , organizzazione e del testo | - Inadeguate / Disorganiche | 0,75 | ≤4 |
| | | - Generiche / Imprecise | 1 | 5 |
| | | - Semplici ma lineari | 1,2 | 6 |
| | | - Abbastanza articolate | 1,5 | 7-8 |
| | | - Ben articolate / Efficaci | 2 | 9-10 |
| | | - Inadeguate | 0,75 | ≤4 |
| | | - Limitate | 1 | 5 |
| | | - Parziali | 1,2 | 6 |
| | | - Adeguate | 1,5 | 7-8 |
| | 1.b Coesione e coerenza testuale | - Complete | 2 | 9-10 |
| 2 | 2.a Ricchezza e padronanza lessicale | - Scarse | 0,75 | ≤4 |
| | | - Generiche | 1 | 5 |
| | | - Parziali | 1,2 | 6 |
| | | - Adeguate | 1,5 | 7-8 |
| | | - Ampie | 2 | 9-10 |
| | 2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | - Errori ortografici e/o morfo-sintattici gravi e/o frequenti; uso improprio della punteggiatura | 0,75 | ≤4 |
| | | - Qualche errore ortografico e/o morfosintattico; uso impreciso della punteggiatura | 1 | 5 |
| | | - Lievi errori ortografici e/o morfosintattici; qualche imprecisione nella punteggiatura | 1,2 | 6 |
| | | - Complessivamente corretti l’ortografia e l’uso delle strutture morfosintattiche; punteggiatura adeguata | 1,5 | 7-8 |
| | | - Corrette le strutture ortografiche e morfosintattiche; punteggiatura appropriata ed efficace | 2 | 9-10 |
| 3 | 3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | - Inadeguate / Frammentarie | 0,75 | ≤4 |
| | | - Limitate / Approssimative | 1 | 5 |
| | | - Essenziali | 1,2 | 6 |
| | | - Appropriate | 1,5 | 7-8 |
| | | - Articolate / Approfondite | 2 | 9-10 |
| | | - Assenti / Superficiali | 0,75 | ≤4 |
| | 3.b Espressi one di giudizi critici e valutazioni personali | - Limitate / Parziali | 1 | 5 |
| | | - Semplici ma pertinenti | 1,2 | 6 |
| | | - Abbastanza articolate | 1,5 | 7-8 |
| | | - Articolate / Approfondite | 2 | 9-10 |
| INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A | | DESCRITTORI | | |
| 1 | Rispetto dei vincoli posti nella consegna | - Inadeguato / Incompleto | 0,75 | ≤4 |
| | | - Impreciso / Parziale | 1 | 5 |
| | | - Essenziale | 1,2 | 6 |
| | | - Quasi completo | 1,5 | 7-8 |
| | | - Completo / Esauriente | 2 | 9-10 |
| 2 | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | - Scarsa / Inadeguata | 0,75 | ≤4 |
| | | - Parziale | 1 | 5 |
| | | - Corretta ma schematica | 1,2 | 6 |
| | | - Esauriente | 1,5 | 7-8 |
| | | - Approfondita e completa | 2 | 9-10 |

| | | | | |
|---|---|-----------------------------|------|------|
| 3 | Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | - Assente / Scarsa | 0,75 | ≤4 |
| | | - Parziale / Imprecisa | 1 | 5 |
| | | - Complessivamente corretta | 1,2 | 6 |
| | | - Corretta | 1,5 | 7-8 |
| | | - Completa / Efficace | 2 | 9-10 |

| | | | | |
|---|--|------------------------|------|------|
| 4 | Interpretazione corretta ed articolata del testo | - Inadeguata | 0,75 | ≤4 |
| | | - Incompleta | 1 | 5 |
| | | - Parziale ma corretta | 1,2 | 6 |
| | | - Completa | 1,5 | 7-8 |
| | | - Ampia / Personale | 2 | 9-10 |

| | INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B | DESCRITTORI | Punti su 20/20 | Pu nti su 100/100 |
|----------------------------------|--|------------------------------------|----------------|-------------------|
| 1 | Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | - Scorretta / Molto approssimativa | 1 | ≤6 |
| | | - Approssimativa / Parziale | 1,3 | 8 |
| | | - Presente ma schematica | 1,5 | 10 |
| | | - Abbastanza precisa | 2 | 12-14 |
| | | - Evidente e ben articolata | 2,5 | 16-18 |
| 2 | Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti | - Assente / Molto limitata | 1 | ≤5 |
| | | - Limitata / Imprecisa | 1,3 | 6 |
| | | - Corretta ma generica | 1,5 | 7 |
| | | - Valida / Adeguata | 2 | 8-9 |
| | | - Approfondita / Organica | 2,5 | 10-11 |
| 3 | Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | - Molto superficiali | 1 | ≤5 |
| | | - Schematiche / Parziali | 1,5 | 6 |
| | | - Semplici ma corrette | 2 | 7 |
| | | - Abbastanza articolate | 2,5 | 8-9 |
| | | - Approfondite / Ben articolate | 3 | 10-11 |
| INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C | | DESCRITTORI | | |
| 1 | Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi | - Inadeguate / Incomplete | 1 | ≤6 |
| | | - Parziali / Imprecise | 1,3 | 8 |
| | | - Corrette ma generiche | 1,5 | 10 |
| | | - Quasi complete | 2 | 12-14 |
| | | - Complete / Efficaci | 2,5 | 16-18 |
| 2 | Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | - Stentato / Superficiale | 1 | ≤5 |
| | | - Parziale / Impreciso | 1,3 | 6 |
| | | - Lineare ma non molto articolato | 1,5 | 7 |
| | | - Articolato | 2 | 8-9 |
| | | - Efficace / Ben articolato | 2,5 | 10-11 |
| 3 | Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | - Scarse / Molto superficiali | 1 | ≤5 |
| | | - Schematiche / Parziali | 1,5 | 6 |
| | | - Semplici ma corrette | 2 | 7 |
| | | - Abbastanza articolate | 2,5 | 8-9 |
| | | - Approfondite / Ben articolate | 3 | 10-11 |
| | | | | |

VOTO /20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

b. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE - (Allegato a O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50 - 1 | |
| | II | | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà | 1.50 | |

| | | | | |
|-------------------------------------|----|--|------|--|
| | | sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

Esame di Stato 2024/2025

CANDIDATO.....CLASSE.....SEZ.....

Griglia di valutazione II prova scritta - Discipline Progettuali Scenografiche

| Indicatori | Descrittori e punteggio | | | | Punti |
|---|---|---|---|--|-------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | Max 4 |
| Correttezza dell'iter progettuale | Esegue in maniera errata o frammentaria le fasi progettuali; produce elaborati carenti di osservazioni scritte e di riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono del tutto o quasi inesistenti | Esegue in maniera accettabile le fasi progettuali fornendo un minimo di dettagli; produce elaborati con descrizioni soddisfacenti e riferimenti alle scelte congrui. Le regole della composizione sono applicate in maniera essenziale. | Esegue in maniera efficace le fasi progettuali fornendo dettagli soddisfacenti; produce elaborati con descrizioni esaurienti e riferimenti alle scelte corrette. Le regole della composizione sono applicate in maniera accurata. | Esegue in maniera ottima le fasi progettuali attraverso una successione lineare di tavole coerenti e fornite di dettagli pertinenti. Produce elaborati valorizzati da attenti riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono applicate in maniera ottima. | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | Max 4 |
| Pertinenza e coerenza con la traccia | I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono incerti e approssimativi | I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono sufficienti ed essenziali | I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono soddisfacenti e pertinenti | I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono ottimi esaurienti. | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | Max 4 |
| Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali | Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo errato gli strumenti. Applica in maniera errata le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, commettendo gravi errori nella rappresentazione delle forme concepite. | Sceglie in maniera poco coerente e utilizza in modo incerto gli strumenti. Applica in maniera incerta le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, commettendo solo alcuni errori nella rappresentazione delle forme concepite. | Sceglie in maniera coerente e utilizza in modo adeguato gli strumenti. Applica in maniera pertinente le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, rappresentando in maniera adeguata le forme concepite. | Sceglie in maniera logica e utilizza abilmente gli strumenti. Applica in maniera efficace le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, manifestando buone competenze nel segno e rappresentando in modo appropriato le forme concepite. | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | Max 4 |
| Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati | Gestisce lo spazio scenico in maniera errata. La scelta compositiva e dei materiali è incoerente e banale. Gli elaborati sono poco curati. | Gestisce lo spazio scenico in maniera incerta. La scelta compositiva e dei materiali è sufficientemente coerente e ma approssimativa. Gli elaborati sono curati in maniera accettabile. | Gestisce lo spazio scenico in maniera adeguata. La scelta compositiva e dei materiali è coerente e appropriata. Gli elaborati sono curati in maniera adeguata. | Gestisce lo spazio scenico in maniera corretta. La scelta compositiva e dei materiali è coerente e interessante. Gli elaborati sono curati in maniera eccellente. | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | Max 4 |
| Efficacia comunicativa | Il progetto non è chiaro né curato, è presentato in maniera disordinata. Il percorso progettuale è poco leggibile e frammentario. | Il progetto è poco chiaro e curato, è presentato in maniera incerta. Il percorso progettuale è essenziale | Il progetto è sufficientemente chiaro e curato, è presentato in maniera adeguata. Il percorso progettuale è leggibile e lineare | Il progetto è chiaro ed è curato nei minimi dettagli, è presentato in maniera coerente Il percorso progettuale è leggibile e molto pertinente alla traccia. | |
| Punteggio finale (somma dei punteggi parziali) su 20 | | | | | |

4

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

a. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

1) VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

| VOTO | COMPORTAMENTO | PARTECIPAZIONE | FREQUENZA E PUNTUALITÀ | SANZIONI DISCIPLINARI | USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA |
|------|--------------------------|----------------------|--|---|---|
| 10 | Sempre corretto | Attiva e costruttiva | Assidua con rispetto degli orari | Nessuna | Responsabile |
| 9 | Corretto | Attiva | Assidua con qualche ritardo | Nessuna | Generalmente Responsabile |
| 8 | Sostanzialmente corretto | Adeguate | Assidua con ritardi sporadici | Sporadici richiami verbali | Adeguate |
| 7 | Poco corretto | Passiva e marginale | Discontinua, con ritardi e/o frequenti uscite anticipate | Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti | Non accurate |
| 6 | Scorretto | Passiva | Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate | Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni | Irresponsabile con danneggiamenti volontari |
| 5 | Decisamente scorretto | Nulla | Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate | Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09) | Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi |

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

| VOTO DI CONDOTTA | CONDIZIONI |
|------------------|--|
| 10 | devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate |
| 9 | devono essere soddisfatte 4 delle 5 condizioni indicate |
| 8 | devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate |
| 7 | devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate |
| 6 | devono essere soddisfatte almeno 2 delle 5 condizioni indicate |
| 5 | devono essere insoddisfatte tutte le condizioni indicate |

2) AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo la seguente tabella che è stata redatta in base ai criteri deliberati dal collegio dei docenti del 1/12/2021 ed adattata nella scansione di punteggio in base all'O.M. 65 2022.

Il credito del triennio sarà in seguito convertito in cinquantiesimi in base alla tabella 1 allegato C dell'ordinanza sopra citata.

| GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO | | | |
|---|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| Allegato A D.lgs 62/2017 | | | |
| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
| M<6 | - | - | 7-8 |
| M=6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6< M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7< M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8< M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9< M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

3) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO DELIBERATI DAL C.d. D.

Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale della somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5

| | | |
|--|--|--|
| Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2 ^a ora | 0 assenze \geq 10% e/o ingressi a 2 ^a ora \geq 10% | 0,3 assenze $<$ 10% e/o ingressi a 2 ^a ora $<$ 10% |
| Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo | 0 (negativo) | 0,3 (positivo) |
| -Progetti extracurricolari con una durata minima di 30 ore -Frequenza regolare PCTO in orario extracurricolare -Progetti di potenziamento | 0 NO | 0,6 si |
| Attività complementari ed integrative | 0 NO | 0,3 SI |
| Crediti formativi | 0 NO | 0,1 SI |
| a. Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale della somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5. | | |
| b. Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività. | | |
| c. Il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti. | | |
| d. In ogni caso agli studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento. | | |
| e. Al punteggio relativo a Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo partecipa il giudizio di Religione Cattolica e Alternativa a Religione Cattolica per gli | | |

alunni che se ne avvalgono

4) CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Ai sensi del DM n. 49 del 24.02.2000 danno luogo all'attribuzione del credito formativo le esperienze maturate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

I crediti formativi, dunque, sono riconosciuti dal Consiglio di classe in base alla documentazione fornita dallo studente nel corso del triennio e, benché non possano far oltrepassare la banda di oscillazione del credito scolastico (che dipende dalla media), possono contribuire all'attribuzione del massimo dei punti previsti ed essere considerati in sede d'esame per l'eventuale assegnazione del bonus.

Per ottenere crediti formativi servono tempi relativamente lunghi ed è quindi consigliabile partecipare ad attività extra scolastiche a partire dalla terza classe.

ALLEGATI
SCHEDE
CONSUNTIVE
PER SINGOLE
DISCIPLINE

a. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Emanuele Buttitta

TESTO ADOTTATO: Storia della Letteratura: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Qualcosa che sorprende voll. 3.1 e 3.2, Ed. Paravia

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

Finalità educative

Comprendere la specificità e la complessità del fenomeno letterario, come forma di conoscenza dell'uomo e della realtà in quanto loro rappresentazione e prefigurazione, anche per le vie del simbolico e dell'immaginario;

Padroneggiare il mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione scritte e orali, a livelli complessi e formali.

Presentazione della classe a consuntivo

La frequenza è risultata assidua o adeguata per un buon numero di alunni, non sempre regolare per qualche altro anche a causa di ritardi e ingressi a seconda ora o uscite anticipate.

Il lavoro scolastico si è svolto in un clima sereno, la classe ha seguito con costanza e attenzione e partecipazione l'attività didattica in classe. Un gruppo di studenti, più motivato e sostenuto da una preparazione scolastica salda, ha animato il dialogo educativo con contributi personali anche di notevole qualità. L'impegno nello studio, affidato perlopiù al senso di responsabilità di ciascuno, maturato negli anni trascorsi, a parte poche eccezioni, è sostanzialmente risultato continuo.

Nella produzione scritta gli allievi hanno raggiunto un livello di competenze linguistiche mediamente adeguato e sanno impostare testi rispondenti alle tipologie richieste dall'Esame di Stato. Mediamente i ragazzi sono in grado di riferire con discreta competenza i contenuti appresi. Alcuni studenti hanno acquisito una sicura padronanza degli strumenti linguistici; ma solo pochi sanno esprimere valutazioni critiche originali, avendo curato lo studio e cercato la riflessione.

Conoscenze e competenze acquisite

| COMPETENZE: 1. Interazione comunicativa | | |
|--|--|---|
| CONOSCENZE | ABILITÀ' | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
| <ul style="list-style-type: none"> - Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua - Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo - Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali | <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo/messaggio orale 2. Raccogliere informazioni dai testi/messaggi orali 3. Individuare i nuclei fondanti dei testi/messaggi orali 4. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 5. Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo 6. Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista 7. Scegliere la struttura ed il registro linguistico adatti alla situazione comunicativa | <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni - Riflettere sulla ricchezza e la flessibilità della lingua - Utilizzare correttamente la lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti - Formulare motivati giudizi critici sui testi - Consolidare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze linguistiche (coesione morfo-sintattica, lessicale-semantic, testuale) |
| COMPETENZA: 2. Lettura e comprensione | | |
| CONOSCENZE | ABILITÀ' | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |

| <ul style="list-style-type: none"> - Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate in testi di varia tipologia - Elementi essenziali di storia della lingua - Elementi essenziali di prosodia e stilistica - I generi letterari - Storia della letteratura italiana e dei maggiori autori, anche mediante lettura di testi da Leopardi al XX secolo (con particolare attenzione a Leopardi, Flaubert, Zola, Dickens, Verga, Rimbaud, Pascoli, Kafka, Joyce, Proust, Huysmans, D'Annunzio, Wilde, Pirandello, Svevo, Camus, Ungaretti, Montale, Calvino, Sciascia) - Testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana - Contesto storico e socio-culturale di riferimento di autori e testi | <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo 2. Individuare le strutture sintattiche e semantiche della lingua presenti in testi anche specialistici 3. Analizzare testi scritti letterari, individuandone soggetto, temi, significati e caratteri formali specifici 4. Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana 5. Identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano 6. Cogliere i rapporti di interconnessione tra i diversi testi e i diversi autori sia a livello sincronico che diacronico | <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere il significato letterale e profondo di testi di diversa tipologia - Cogliere la letterarietà del testo - Leggere e confrontare su uno stesso argomento informazioni ricavabili da più fonti, individuando le più significative - Riconoscere il valore dei beni artistici, ambientali, culturali del patrimonio umano per una corretta fruizione - Individuare i rapporti che legano la produzione artistica ad altri ambiti e ad altre culture - Interpretare i testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico <p>Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e con la propria esperienza del mondo;</p> <p>Enucleare la poetica di un autore a partire dalla significazione testuale delle sue opere;</p> |
|---|--|--|
| COMPETENZA: 3. Scrittura | | |
| CONOSCENZE | ABILITÀ | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |

| | | |
|---|--|--|
| <p>- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</p> <p>- Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'Esame di Stato</p> <p>- Saggi, articoli, testi specialistici</p> <p>- Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>- Elementi fondamentali di retorica e stilistica</p> <p>- Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni scritte in contesti formali e informali</p> | <p>Saper:</p> <p>1. Padroneggiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il livello testuale - il livello grammaticale - il livello lessicale semantico - il livello ideativo <p>2. Elaborare una propria tesi con opportune argomentazioni</p> <p>3. Formulare un motivato giudizio critico su un testo, anche con riferimento a esperienze personali</p> <p>4. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</p> <p>5. Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti</p> | <p>- Produrre testi scritti idonei alla riformulazione di altre conoscenze disciplinari</p> <p>- Individuare e analizzare le caratteristiche peculiari di un testo, riconoscendone le molteplici ipotesi interpretative</p> <p>Utilizzare opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico</p> <p>- Produrre testi finalizzati all'interazione con la realtà circostante</p> <p>Trasferire e relazionare conoscenze ed informazioni ai diversi campi del sapere e alla propria vita;</p> |
|---|--|--|

Metodi e strumenti

Ho utilizzato lezioni frontali finalizzate alla presentazione di quadri storici e culturali, di autori e opere. Ho proposto la lettura e l'analisi testuale di brani in prosa e in poesia fornendo di volta in volta indicazioni relative ai nuclei tematici affrontati e ai quadri ideologici espressi, che, attraverso l'individuazione degli aspetti retorici e stilistici, e dei campi semantici sono stati enucleati e rappresentati. Ho sempre stimolato il coinvolgimento degli studenti nel lavoro didattico per l'elaborazione di una ricerca e di una riflessione personali e critiche. Ho fatto ricorso, tutte le volte che si è presentata l'occasione, a lezioni dialogate e confronti su argomenti e tematiche nuove, anche in relazione a quelle già acquisite, per chiarire e consolidare conoscenze e competenze, e per favorire la riflessione sull'uomo e sulla vita. Tra gli strumenti si sono utilizzati, oltre al manuale in adozione, anche materiali integrativi forniti in fotocopia dall'insegnante e individuati in rete. Il recupero delle conoscenze e delle abilità è stato effettuato all'interno del normale orario di lezione, facendo ricorso a chiarimenti individuali e indicazioni per lo studio a casa.

Procedimenti di verifica e valutazione

Le verifiche scritte sono state attuate con cadenza regolare, utilizzando le diverse tipologie previste per l'esame di stato (analisi del testo narrativo e poetico, testo argomentativo, tema di attualità). Le verifiche orali sono consistite sia in colloqui orali che in questionari scritti a risposta chiusa. I criteri di valutazione delle prove scritte - differenziati per tipologia di verifica e indicati schematicamente in allegato: Griglia di valutazione delle prove scritte - hanno in definitiva tenuto conto della correttezza linguistica (ortografica, morfosintattica e lessicale) e della coesione formale, dell'adesione alle richieste della traccia, dell'organicità della documentazione e della argomentazione, del livello di elaborazione personale in relazione al proprio vissuto. Nelle verifiche orali si è valutata la correttezza e completezza dei contenuti, la competenza nell'analisi testuale, la coerenza e chiarezza delle argomentazioni, il livello di elaborazione e approfondimento personale e la capacità nello stabilire inferenze. Nella valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nel PTOF. Per la valutazione

complessiva sono stati presi in considerazione, oltre che il conseguimento degli obiettivi formulati nella programmazione iniziale, il progresso nell'apprendimento, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, la continuità nello studio, la responsabilità dimostrata nell'assunzione di impegni, la regolarità della frequenza.

Programma di Italiano

La specificità della letteratura: autore vs narratore: il patto narrativo;

La funzione della letteratura: conoscere l'uomo e la sua realtà: **A. Camus**, Discorsi di Svezia; **D. Alighieri**, Amor ch'a nullo amato; **Catullo**, Odi et amo;

Schema operativo per la comprensione del testo letterario e di qualunque altro prodotto artistico: comprendere il soggetto, individuare i temi, enucleare il significato (modello di analisi del testo letterario: il quadrato semiotico di Algirdas Greimas: opposizioni e correlazioni per campi semantici); generare il senso; **J.L. Borges**, Colonnello Suarez, Elsa; **R. Vecchioni**, Euridice

Modello di lettura critica del testo letterario: lettura infratestuale, lettura intertestuale interna, lettura intertestuale esterna, lettura extratestuale;

Principali figure retoriche: dell'ordine, del significato, del suono; L'endecasillabo; apostrofo, accento, troncamento. Il rapporto cronologico e logico fra la norma e l'uso, la funzione della norma; punteggiatura e sintassi

Temi e testi: **Giacomo Leopardi**: pessimismo storico e pessimismo cosmico; L'infinito; A se stesso; La quiete dopo la tempesta. Giudizio di Benedetto Croce

Temi e testi: Positivismo: economia e società europee alla fine dell'Ottocento e ai primi del Novecento; la fiducia nella ragione e nella scienza;

Giosuè Carducci, Davanti San Guido

Il Realismo e il Naturalismo francesi; la letteratura come scienza: l'analisi antropologica e sociale; **Edmond e Jules de Goncourt**, Un manifesto del Naturalismo;

G. Flaubert: *Madame Bovary*, Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli

E. Zola, *L'Assommoir*, L'alcol inonda Parigi; Il Danaro, L'ebbrezza della speculazione; la letteratura come critica sociale: il sistema industriale e l'alienazione dell'uomo

G. Verga, il ciclo dei vinti; Fantasticherie; prefazione ai *Malavoglia*; La roba; il mondo contadino siciliano e il gusto per l'esotico, l'invenzione del narratore invisibile

C. Dickens, Tempi difficili, La città industriale

Temi e testi: Il Decadentismo: crisi del sistema economico e crisi della fiducia nelle possibilità conoscitive dell'uomo; crisi della ragione, del rapporto fra uomo e realtà e della fiducia nel progresso; crisi di identità: l'inettitudine nel romanzo europeo di fine Ottocento e primi del Novecento; Estetismo: il bello come piacere, modello di vita: dall'inettitudine al superomismo; l'arte per l'arte; L'ontologia decadente: realtà apparente e realtà ulteriore come verità ultima; la gnoseologia decadente: processo logico razionale vs intuizione, immaginazione, creazione.

C. Baudelaire, Corrispondenze;

G. Pascoli: i temi decadenti, il simbolismo; la conoscenza come intuizione: il fanciullino; quadro ideologico: morte e memoria. Novembre; L'assiuolo; Lavandare;

G. D'Annunzio: La pioggia nel pineto; Il piacere, Un ritratto allo specchio;

J.-K. Huysmans, *Controcorrente*, Una realtà sostitutiva

O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*, O. Wilson

M. Proust, le intermittenze del cuore, alla ricerca del tempo perduto

F. Kafka, *L'incubo del risveglio*

J. Joyce, Eveline, Gente di Dublino; il flusso di coscienza, da Ulisse;

I. Svevo, la psicoanalisi, l'inettitudine; La coscienza di Zeno, Il fumo, La morte del padre; monologo interiore e flusso di coscienza;

Il Futurismo: **F.T. Marinetti:** Il manifesto del Futurismo; Il manifesto tecnico della letteratura futurista; *Zang Tumb Tumb*, Il bombardamento di Adrianopoli.

L'età delle Avanguardie: storia, ideologia e cultura.

Il Crepuscolarismo: Desolazione del povero poeta sentimentale, **S. Corazzini;**

L. Pirandello: la forma e la vita; la maschera e la simulazione della follia; l'umorismo; l'ideologia popolare e l'irrazionalismo tedesco: dal Figlio cambiato alla favola del figlio cambiato: immaginare è creare la realtà: Il Duce, il mago, Il creatore di realtà; Novelle per un anno, Il treno ha fischiato; Il fu Mattia Pascal, La costruzione della nuova identità

G. Ungaretti: *L'allegria*, 'Veglia', 'Fratelli'; Ermetismo; **B. Croce,** il *Manifesto degli intellettuali antifascisti*;

E. Montale, La casa dei doganieri, Non recidere forbice quel volto; il varco e la verità;

L. Sciascia, Il giorno della civetta, I parenti di Colasberna in caserma; Il Neorealismo;

A. Camus, *Lo straniero*, 'Senza un perché';

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, 'La pistola';

STORIA

La maggior parte della classe ha maturato una sufficiente conoscenza dei fatti e fenomeni storici, delle loro cause e dei loro effetti e li sa riconoscere ed esporre con una certa autonomia; alcuni di loro organizzano ed espongono con qualche difficoltà. In pochi sono in grado di fornire un'interpretazione complessa e ben argomentata. Il recupero delle conoscenze e delle abilità è stato effettuato all'interno del normale orario di lezione, facendo ricorso a chiarimenti individuali e indicazioni per lo studio a casa.

Metodi e strumenti

Nel corso dell'anno sono state impiegate metodologie didattiche differenti, adattate di volta in volta agli argomenti trattati e alle specifiche esigenze della classe. Si è ritenuto fondamentale presentare quadri di sintesi degli argomenti in esame, mediante lezioni frontali e dialogate, come punto di partenza necessario a riflessioni più approfondite su eventi e congiunture storiche. Non tutti gli studenti sono in grado di presentare con le medesime capacità critiche gli argomenti studiati. È stato utilizzato in prevalenza il testo in adozione, raramente integrato.

| COMPETENZA: | | |
|--|--|---|
| Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali | | |
| CONOSCENZE | ABILITÀ | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
| <ul style="list-style-type: none"> - La società di massa in Occidente - La Prima guerra mondiale - La Rivoluzione russa e l'URSS - La crisi del Dopoguerra - Il nazismo - Il fascismo - La shoah e altri genocidi del XX secolo - La Seconda guerra mondiale | <p>Sapere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere un testo storico coglierne le sequenze tematiche salienti, interpretandole correttamente 2. Rielaborare ed esporre gli argomenti trattati in modo corretto e articolato 3. Individuare i principali eventi storici dei secoli XIX-XX, collocandoli nella loro dimensione geografica 4. Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici 5. Leggere e confrontare diverse fonti scritte (brani storici, testi letterari o iconografici), cogliendone la specificità 6. Ricavare informazioni, anche in modalità multimediale, da diverse fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche 7. Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica esprimendo il proprio punto di vista | <p>Conoscere in chiave diacronica e sincronica, in modo coerente ed organico, eventi, fenomeni e processi storici</p> <p>Riconoscere le relazioni economiche, politiche e socio-culturali in eventi e fenomeni</p> <p>- Esporre con chiarezza fatti, problemi e processi storici, utilizzando correttamente la terminologia specifica</p> <p>- Argomentare e problematizzare in modo efficace</p> <p>- Sintetizzare e comparare eventi in chiave sincronica e diacronica per coglierne relazioni spazio-temporali</p> <p>- Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente</p> <p>- Confrontare fonti differenti per individuare la diversità delle interpretazioni storiografiche</p> <p>Trasferire ed applicare conoscenze ed informazioni ai diversi campi del sapere</p> <p>Tematizzare e approfondire fatti, fenomeni e processi storici in relazione alla vita personale e comunitaria</p> |

EDUCAZIONE CIVICA ORE 6 ANNUALI – PERIODO: PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

COMPETENZA: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri del cittadino in relazione al dettato della Costituzione e al sistema di norme condiviso.

| | | |
|---|---|--|
| <p>Uguaglianza e Giustizia (Art. 3 Costituzione Italiana- uguaglianza e cittadinanza oggi in Italia, in Europa, in altri stati del mondo: migrante, povero, marginale: vivere e sopravvivere.</p> | <p>Sapere: Distinguere e confrontare norme Confrontare norme e realtà</p> | <p>Individuare i fondamenti dei diritti civili Conoscere e interpretare caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana Padroneggiare i concetti generali relativi al rapporto fra libertà, giustizia e uguaglianza anche in relazione ai sistemi politici e giuridici di altre società Valorizzare i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, in rapporto e in confronto con altri documenti fondamentali del sistema giuridico extraeuropeo</p> |
|---|---|--|

Procedimenti di verifica e valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e competenza è stato verificato mediante interrogazioni, prove scritte (quesiti a risposta aperta e chiusa multipla). Nella valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nel PTOF. Per la valutazione complessiva sono stati presi in considerazione, oltre che il conseguimento degli obiettivi formulati nella programmazione iniziale, il progresso nell'apprendimento, la partecipazione al dialogo educativo, la continuità nello studio, la responsabilità dimostrata nell'assunzione di impegni, la regolare frequenza.

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE

DOCENTE: Costa Patrizia

TESTO ADOTTATO: Spiazzi, Tavella, *Compact Performer Shaping ideas*, Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

- trattazione degli argomenti con modalità diverse esplicitando i nodi essenziali, anche attraverso l'ausilio di schemi, sintesi, video
- graduazione delle conoscenze
- apprendimento collaborativo
- lavori a piccoli gruppi
- potenziamento della capacità di produzione orale con recupero e rinforzo morfo-sintattico, lessicale e comunicativo anche attraverso il progetto di potenziamento

curriculare in compresenza “Improve your English”.

- potenziamento della reading /listening comprehension con simulazioni delle prove Invalsi nel corso del progetto di potenziamento curriculare in compresenza “Improve your English”.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

Dal punto di vista disciplinare gli studenti della classe 5 ° F si sono sempre caratterizzati per il comportamento corretto e rispettoso e per aver contribuito alla creazione di un clima relazionale positivo con la docente. L'interesse e la motivazione allo studio della lingua e cultura straniera sono stati abbastanza adeguati nel corso del triennio, con una partecipazione attiva per la maggior parte della classe ad eccezione di un gruppo più esiguo che si è mostrato poco incline all'intervento spontaneo e che ha avuto necessità di maggiori sollecitazioni.

Nel complesso gli obiettivi indicati nella progettazione sono stati raggiunti pur con diversi esiti di apprendimento, sia per i vari livelli iniziali di conoscenze e abilità che per una diversa applicazione allo studio:

un gruppo più esiguo di alunni, partendo da un buon livello di conoscenze e abilità e grazie ad un impegno costante e proficuo, ha pienamente conseguito le competenze previste raggiungendo in qualche caso ottimi risultati;

gli altri alunni hanno, nel corso del triennio, migliorato gradualmente ed in larga misura la situazione iniziale riuscendo ad acquisire, a livelli diversi, le competenze previste, pur permanendo in alcuni casi delle incertezze lessicali e strutturali ed in qualche caso sporadico una certa difficoltà espressiva orale.

Per gli alunni DSA e BES sono state applicate nel corso dell'a.s. le misure compensative e/o dispensative previste dal loro PDP.

Nel corso del triennio grazie alle attività curriculari ed extracurriculari proposte, che hanno favorito l'uso della lingua straniera in contesti comunicativi significativi, la classe ha sviluppato una piena consapevolezza della valenza culturale connessa all'apprendimento di una lingua straniera

Competenza/e:

Comunicazione in lingua straniera

Comprensione e produzione orale e scritta in lingua straniera

Consapevolezza di un modo di vivere inclusivo e rispettoso dei diritti fondamentali delle persone

Conoscenze:

Strutture, lessico e funzioni comunicative (Livello B1/B2 del QCER).

Panorama storico-letterario dalla seconda metà del 18° secolo alla prima metà del 20° nelle sue linee di sviluppo.

Autori rappresentativi del Romanticismo, dell'Età Vittoriana, dell'Età Moderna

Tematiche e caratteristiche fondamentali di testi e/o estratti dalle opere più famose e significative oggetto di studio.

Abilità:

- Comprendere e decodificare un testo letterario
- Leggere e collocare un autore nel contesto, storico e letterari
- Comprendere le idee fondamentali di testi scritti e orali
- Produrre testi chiari scritti e orali su argomenti letterari e artistici
- Esprimere un'opinione su un argomento storico, letterario o artistico
- Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio
- Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio
- Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze
- Riflettere sul sistema della lingua
- Acquisire la consapevolezza dei problemi legati al rispetto dei Diritti Umani

Obiettivi di apprendimento:

- Ampliare la conoscenza lessicale specifica
- Comprendere aspetti relativi alla cultura e alle espressioni artistiche dei paesi di cui si studia la lingua
- Utilizzare la L2 per comprendere contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione
- Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi con spirito critico

CONTENUTI

| BLOCCHI TEMATICI | ARGOMENTI |
|-------------------|---|
| The Romantic Age | Romanticism Romantic interests <i>Pathless woods</i> by Lord Byron William Wordsworth – <i>Daffodils</i> S.T.Coleridge - The Rime of the Ancient Mariner: <i>A Sadder and a wiser man</i> Romanticism in art: J.Constable vs W.Turner - Analysis of <i>Hay Wain</i> and <i>Rain Steam and Speed</i> The Gothic Fiction : Mary Shelley - <i>Frankenstein</i> |
| The Victorian Age | Historical, social and literary background Queen Victoria's reign City life in Victorian Britain The Victorian Compromise The Age of fiction |

| | |
|----------------|--|
| | <p>C. Dickens- Oliver Twist - <i>Oliver wants some more</i></p> <p>Robert Louis Stevenson : The strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</p> <p>Aestheticism</p> <p>Oscar Wilde- The Picture of Dorian Gray- <i>I would give my soul -</i></p> <p>The Pre-Raphaelite Brotherhood vs Impressionism</p> |
| The Modern Age | <p>The Modernist revolution</p> <p>Freud's influence</p> <p>Modern poetry:</p> <p>Imagists and Symbolist poets</p> <p>The War Poets: "August 1914" by I. Rosenberg; "The Soldier" by R. Brooke; Dulce et Decorum est by W. Owen</p> <p>The Modern novel</p> <p>The Interior monologue and the Stream of-consciousness technique</p> <p>J. Joyce: Dubliners- <i>Eveline</i></p> <p>The Dystopian Novel: G. Orwell - Nineteen Eighty-Four - <i>Big Brother is watching you</i></p> |
| Human Rights | <p>Principi comuni di tutela dei diritti umani:</p> <p>Universal Declaration of Human Rights</p> <p>Art. 26 : The right to education</p> |

STRATEGIE DIDATTICHE

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione interattiva - Lezione multimediale - Lettura ed analisi di testi visivi - Cooperative learning - Peer education - Flipped Classroom - A supporto dell'attività didattica è stata utilizzata la piattaforma Google Classroom dove sono stati inseriti diversi materiali, quali documenti, power point, video, mappe concettuali, schemi. È stata altresì utilizzata l'applicazione Wakelet per educazione civica |
|---|

VERIFICHE

| | |
|--|---|
| <p>TIPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Verifiche scritte ● Analisi del testo ● Quesiti a risposta singola ● Questionari ● Trattazione sintetica ● Verifiche orali ● Colloqui ● Esposizioni ● Interventi spontanei e/o indotti | <p>FREQUENZA</p> <p>Almeno tre verifiche quadrimestrali tra scritto e orale</p> <p>Complessivamente nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della correttezza lessicale, grammaticale e sintattica, della chiarezza espositiva e dell'efficacia comunicativa.</p> <p>Costituiscono elementi di valutazione finale il livello di partenza, i progressi conseguiti, l'impegno nello studio, l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo.</p> |
|--|---|

Competenze:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Conoscere gli eventi principali della Storia dell'Ottocento e del Novecento
- Conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina

a. FILOSOFIA

DOCENTE: Barberio Margherita

TESTO ADOTTATO:

- N. Abbagnano, G. Fornero, *Vivere la filosofia* (voll. 2 e 3), Paravia

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

- Recupero in itinere attraverso momenti di ripasso collettivo
- Recupero individuale con studio autonomo
- Graduazione delle conoscenze
- Riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

La classe, composta da 24 alunni, ha mostrato nel corso dell'intero anno scolastico un profilo relazionale improntato alla correttezza e alla disponibilità al dialogo; pertanto, sia le relazioni tra alunni, sia le relazioni tra alunni e docente hanno costituito un valido tessuto sociale funzionale alla crescita culturale e umana. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato di possedere complessivamente discrete attitudini per lo studio della filosofia: un piccolo gruppo possiede buone capacità di analisi, di sintesi, di riflessione critica e di argomentazione, un secondo gruppo ha mostrato un interesse crescente nei confronti della materia, partecipando in modo attivo al dialogo in classe e potenziando le proprie abilità con un effetto positivo anche in termini di autostima, mentre, un terzo gruppo ha manifestato maggiori difficoltà nello studio della disciplina in parte dovute ad un metodo di studio non del tutto adeguato e alla povertà lessicale. La buona sintonia creatasi immediatamente con la classe ha consentito lo svolgimento regolare e proficuo delle lezioni. Quasi tutti gli alunni e le alunne hanno partecipato con interesse, motivazione e curiosità alle lezioni interagendo in modo significativo rispetto alle questioni filosofiche di volta in volta trattate. La classe è, invece, apparsa meno uniforme per quanto riguarda l'impegno nello studio domestico e i livelli di approfondimento. Se alcuni studenti hanno studiato con costanza, un certo numero di alunni ha studiato in modo più discontinuo finalizzando l'impegno prevalentemente ai momenti di verifica più strutturati. Gli obiettivi didattici risultano mediamente conseguiti per tutti gli alunni della classe, con alcuni casi di eccellenza: un piccolo gruppo di studenti possiede un metodo di studio adeguato; questi, infatti, non si limitano all'apprendimento dei contenuti essenziali, ma elaborano le conoscenze con atteggiamento di riflessione e di problematizzazione; altri, invece, mostrano un metodo orientato verso forme di apprendimento più schematiche ed essenziali. All'interno della classe è presente un alunno con disabilità abbastanza integrato nel gruppo che ha seguito una programmazione differenziata. Nella classe sono altresì presenti due studenti DSA e due studenti BES per questi è stato necessario prevedere l'ausilio di strumenti compensativi, quali uso di mappe concettuali e schemi e semplificazioni nei contenuti.

Il percorso didattico di filosofia ha privilegiato la riflessione ontologica, gnoseologica ed etica nella filosofia moderna con brevi cenni a quella contemporanea. L'intento didattico, infatti, è stato quello di soddisfare l'esigenza di coerenza e di strutturazione organica dei materiali, piuttosto che quella della completezza della trattazione storica: è stato necessario riprendere molti autori del programma di secondo anno e questo ha rallentato lo svolgimento del programma di terzo anno che ha dovuto subire alcuni tagli e semplificazioni. I nodi teorici fondamentali, attraverso cui il percorso didattico si è sviluppato, sono stati i seguenti: Kant (gli elementi essenziali della sua gnoseologia ed etica), l'Idealismo e il sistema hegeliano come filosofia della soggettività razionale, il Positivismo, la crisi delle istanze fondative della filosofia idealistica e la ricerca di forme conoscitive differenti dal

modello hegeliano di razionalità con particolare riferimento a Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Soltanto attraverso brevi sintesi si è analizzato, poi, il pensiero di Nietzsche e Freud. È stato inevitabile riferire le cruciali questioni gnoseologiche, epistemologiche, morali ed esistenziali analizzate nei vari autori anche al dibattito contemporaneo, evidenziando, così, l'attualità delle principali domande filosofiche.

Competenze:

- Contestualizzare dal punto di vista storico- culturale le teorie filosofiche
- Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica
- Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi
- Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti
- Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore
- Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi
- Problematizzare e attualizzare

Conoscenze:

- Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Modelli argomentativi
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore
- Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline

Abilità:

- Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza
- Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie
- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
- Individuare e riprodurre argomentazioni
- Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza
- Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le radici storico-filosofiche

Obiettivi di apprendimento:

- Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
- Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Comprendere ed utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina in modo ragionato, critico ed autonomo
- Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
- Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca

CONTENUTI

| BLOCCHI TEMATICI | ARGOMENTI |
|--|---|
| <u>Kant: le possibilità e i limiti della ragione</u> | <ul style="list-style-type: none"> - La Critica della ragion pura: il problema della conoscenza e la "rivoluzione" operata da Kant - La Critica della ragion pratica: la legge morale e le sue caratteristiche (brevi cenni) |
| <u>L'Idealismo hegeliano come filosofia della soggettività razionale</u> | <ul style="list-style-type: none"> - Le tesi di fondo del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito - l'identità tra ragione e realtà - la struttura dialettica della ragione - La <i>Fenomenologia dello spirito</i>: Coscienza e Autocoscienza (servitù e signoria - stoicismo e scetticismo - coscienza infelice) - La struttura generale del sistema della ragione - La Filosofia dello spirito oggettivo: diritto - moralità - eticità (famiglia - società civile - stato) |
| <u>Il tema dell'"irrazionale" nella prima metà dell'Ottocento. la domanda sul senso dell'esistenza</u> | <p>Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tradimento di Kant: il mondo fenomenico come illusione - la metafisica della volontà e il suo esito pessimistico - le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica e l'asceti <p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal rifiuto dell'hegelismo alla riflessione sull'esistenza: il primato del "singolo" - Esistenza, possibilità e angoscia - Le possibili forme di esistenza: vita estetica - vita etica - vita religiosa |
| <u>Marx</u> | <ul style="list-style-type: none"> - L'eredità hegeliana e il rapporto tra filosofia e prassi; - La critica all'economia classica, all'ideologia e ai principi dello stato liberale; - Le condizioni economiche dell'alienazione; - La concezione materialistica e dialettica della storia; - Il Capitale: le nozioni di pluslavoro, plusvalore e profitto; - La rivoluzione per la realizzazione della società senza classi. |
| <u>*La crisi delle certezze (solo brevi cenni)</u> | <ul style="list-style-type: none"> - Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche - Freud e la psicoanalisi |

* Programma svolto in sintesi dopo il 15 maggio

STRATEGIE DIDATTICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuta proficua l'integrazione tra metodo storico e metodo problematico. L'approccio storico appare, infatti, imprescindibile perché consente sia di contestualizzare nell'orizzonte culturale di appartenenza il pensiero degli autori presi in esame, sia di evidenziare lo sviluppo diacronico delle idee. Il metodo problematico permette, invece, di individuare nuclei tematici, rispetto ai quali potere stabilire un fecondo confronto dialettico tra il pensiero dei diversi filosofi.

I momenti metodologicamente essenziali per lo svolgimento del corso sono stati:

- la lezione frontale con l'utilizzo di strumenti multimediali, che ha privilegiato l'aspetto della contestualizzazione storica del pensiero del filosofo e la chiarificazione introduttiva della problematica da parte dell'insegnante;
- *Problem solving, Debate*;
- attività di lettura di brevi testi filosofici, articolati nei seguenti momenti: comprensione, analisi semantica del lessico, individuazione delle idee centrali e del percorso argomentativo
- il confronto dialogico organizzato sotto la guida del docente, che privilegia il momento della riflessione problematica e critica degli alunni in relazione alla teoria filosofica.

VERIFICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuto indispensabile differenziare adeguatamente i momenti di verifica in modo tale da consentire una corretta valutazione del percorso di apprendimento degli alunni. A tal fine si è articolata l'attività di verifica nei seguenti momenti:

| TIPOLOGIA | FREQUENZA |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - colloquio alunno-docente, per accertare a) la capacità di comunicare in modo organico e strutturato le proprie conoscenze, b) la corretta utilizzazione del lessico filosofico, c) le capacità di analisi, di sintesi e di concettualizzazione, d) la capacità di reagire attivamente ad eventuali stimoli problematici suggeriti dall'insegnante; - dialogo organizzato in classe, per accertare a) il livello delle capacità discorsive ed argomentative, b) la capacità di partecipare al dialogo attivamente e con disponibilità al confronto, c) la capacità di rielaborazione personale e di giudizio autonomo; - prove scritte. | <ul style="list-style-type: none"> - Due verifiche a quadrimestre |

b. MATEMATICA

DOCENTE: Tumminello Ilaria

TESTO ADOTTATO: Bergamini Trifone Barozzi –MATEMATICA AZZURRO 5 LIBRO DIGITALE MULTIMEDIALE (LDM) CON MATHS IN ENGLISH- ZANICHELLI

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Lezioni di riepilogo e chiarimenti

Gli alunni che hanno conseguito una valutazione insufficienti nel primo quadrimestre sono stati interessati da attività di recupero realizzate con le seguenti modalità:

lavoro a casa:

- 1) ripasso, esercizi, costruzione di sintesi e schemi su contenuti e procedimenti (mappe concettuali)

Lavoro in classe:

- 2) l'insegnante ha previsto dei giorni di ripasso, degli argomenti del primo quadrimestre, durante le ore curriculari
- 3) l'insegnante è stata disponibile a fornire chiarimenti sui contenuti specifici ed esercizi, sia a richiesta dei singoli alunni sia a richiesta del gruppo
- 4) Attività di recupero in piccoli gruppi tutoraggio alla pari

ESITI DI APPRENDIMENTO:

La classe, nel suo insieme, ha reagito abbastanza positivamente agli argomenti affrontati durante l'anno scolastico, con un rendimento che, però, è risultato disomogeneo ma, positivo.

Alcuni alunni hanno lavorato particolarmente bene, manifestando fin dall'inizio e confermando nel corso dell'anno, discrete capacità logiche-deduttive e hanno mostrato, inoltre, impegno e interesse costanti, altri hanno saputo migliorarsi, dopo le difficoltà iniziali, raggiungendo un livello di preparazione sufficiente, in pochi casi l'esito finale è risultato appena sufficiente.

Durante l'intero anno sono state eseguite verifiche orali e scritte e queste ultime sono state ampiamente discusse in classe e, a volte, sono state occasione di ulteriori chiarimenti. attivando un'attività di autocorrezione e autovalutazione in modo da rendersi consapevoli delle aree in cui riscontravano difficoltà e di permettergli di migliorare le proprie competenze.

Sin dall'inizio dell'anno scolastico, era emerso che mediamente i ragazzi mostravano una sufficiente preparazione, soprattutto per ciò che riguardava gli argomenti di base e le capacità espressive. Nell'ambito della classe si evidenziavano inoltre alcuni alunni che mostravano lacune ed incertezze e avevano, quindi, una maggiore difficoltà nell'approccio alla disciplina.

Ho curato altresì, l'uso corretto del linguaggio specifico della disciplina e l'abitudine al rigore logico espositivo nella definizione di concetti.

Nella valutazione finale ho tenuto conto non solo del profitto raggiunto, ma anche dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della partecipazione.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni mostrano un buon livello di scolarizzazione e un comportamento molto vivace, la classe è diventata molto comunicativa e ben improntata ad avere un rapporto piacevole con l'insegnante mantenendo un comportamento corretto rispettoso e responsabile.

| Conoscenze: | Abilità: | Obiettivi di apprendimento: | Competenze |
|--|---|---|--|
| funzioni razionali intere e fratte; definire e classificare le funzioni, dominio; intersezioni con gli assi, segno della funzione; simmetrie (funzioni pari dispari) limiti di una funzione; concetto di limite; limiti di funzione anche nel caso delle forme indeterminate ∞/∞ asintoti di una funzione; funzioni continue; definizione di funzione continua; funzioni continue elementari; funzioni discontinue | Comprensione dei formalismi introdotti; Risoluzione di problemi diretti e inversi; Comprensione e l'utilizzo corretto del linguaggio formale; Capacità di applicare un algoritmo risolutivo; Il possesso delle conoscenze per porre condizioni; Comprensione del concetto di funzione come relazione tra due grandezze variabili; Capacità di riconoscere e classificare una legge espressa in forma analitica; Capacità di applicare tecniche e procedure di calcolo in ambito funzionale; Capacità di rappresentare funzioni; Capacità di leggere un grafico | Definire e classificare le funzioni; Riconoscere il dominio delle funzioni; Acquisire la nozione intuitiva di limite; Riconoscere i limiti di una funzione; Sapere calcolare semplici limiti di funzione applicando la definizione; Sapere calcolare semplici limiti di funzione; Conoscere la definizione di funzione continua; Riconoscere le funzioni continue elementari; Riconoscere il tipo di discontinuità Riconoscere gli asintoti di una funzione. | Usare un linguaggio specifico della disciplina Utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse Utilizzare informazioni e opportuni metodi di calcolo Acquisire la capacità di porsi problemi e prospettare semplici soluzioni |

CONTENUTI

| BLOCCHI TEMATICI | ARGOMENTI |
|---|--|
| Trigonometria (ripresa degli argomenti del 4° anno) | teoremi sui triangoli rettangoli teoremi sui triangoli qualunque |
| Disequazioni (ripresa degli argomenti del 4° anno) | Studio delle disequazioni di primo e secondo grado; |
| Funzioni | Definizione di funzione reale di variabile reale, forma esplicita e forma implicita, classificazione calcolo del dominio di funzioni razionali irrazionali intere e fratte,, delle simmetrie (funzioni pari e dispari) e degli zeri definizione di funzione crescente e decrescente definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca Studio del segno di una funzione Costruzione del grafico probabile di una funzione studio di funzione |
| Topologia | Definizione di intervallo: Chiuso e aperto Definizione di intorno di un punto: limitato e illimitato Punto isolato e punto di accumulazione |
| Limiti delle funzioni reali | Definizione di limite delle funzioni reali per x tendente ad un valore finito Definizione di limite delle funzioni reali per x tendente ad un valore infinito Definizione di limite destro e limite sinistro Operazioni con i limiti Forme indeterminate: zero su zero, infinito su infinito |

| | |
|---|--|
| Continuità delle funzioni reali | <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione continua - Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione - Punti di discontinuità di una funzione: I°, II° e III° specie - comportamento della funzione agli estremi del dominio - Il grafico probabile di una funzione |
| Educazione Civica/Orientamento (n. 4 ore) | <ul style="list-style-type: none"> - Agenda 2030: Sviluppo sostenibile la scienza al servizio del restauro |

STRATEGIE DIDATTICHE

La strategia didattica utilizzata maggiormente è stata quella di interessare quanto più possibile i discenti con continui riferimenti al mondo reale e del lavoro creando analogie e confronti con gli argomenti studiati con l'obiettivo finale di far assimilare ai ragazzi una metodologia di studio spendibile nelle altre discipline e nell'ottica della preparazione all'esame di stato finale.

VERIFICHE

| <i>TIPOLOGIA</i> | <i>FREQUENZA</i> |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Prove orali ● Prove scritte | <p>La valutazione è stata intesa come un processo continuo, non limitato alle prove scritte e orali tradizionali. Si è proceduto sistematicamente a porre quesiti e risolvere esercizi per poter meglio valutare gli allievi nel loro percorso educativo. Si è tenuto in considerazione l'impegno, la partecipazione al confronto e al dialogo educativo e l'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.</p> |

c. FISICA

DOCENTE: Vitanza Enrico

TESTO ADOTTATO: Amaldi Ugo–Amaldi 2.0 - termodinamica onde elettromagnetismo (libro misto) con esperimenti a casa e a scuola Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Lezioni di riepilogo e chiarimenti.

ESITI DI APPRENDIMENTO

Competenze

- Osservare, descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;
- Analizzare qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Riconoscere le potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- Utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse;
- Utilizzare informazioni ed opportuni metodi di calcolo
- Acquisire la capacità di porsi problemi e prospettare semplici soluzioni.

Conoscenze:

- Trasformazioni termodinamiche, ciclo di Carnot, definizione di entropia;
- Fenomeni ondulatori in un mezzo: il suono, caratteristiche di un'onda che si propaga.
- Cariche e correnti elettriche: elettrizzazione;
- Conduttori e isolanti, la carica elettrica, legge di Coulomb, induzione elettrostatica;
- Il campo elettrico: carica puntiforme, linee di campo e superfici equipotenziali, energia elettrica, differenza di potenziale.

Abilità:

- La capacità di esaminare gli aspetti scientifici;
- La capacità di applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite;
- La capacità di riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche;
- La capacità di scegliere e gestire strumenti matematici adeguati;
- La capacità di distinguere la realtà fisica dai modelli;
- La capacità di esaminare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici;
- La capacità di saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere la natura dei fenomeni ondulatori e la propagazione di onde in un mezzo;
- Comprendere le leggi di conservazione dell'energia e gli scambi della stessa fra sistemi termodinamici.
- Saper descrivere le interazioni fra cariche elettriche e comprendere il concetto di campo elettrostatici

CONTENUTI

| BLOCCHI TEMATICI | ARGOMENTI |
|-----------------------|---|
| Termodinamica | <p>Il calore e gli scambi di energia.</p> <p>Sistemi termodinamici.</p> <p>Leggi di conservazione, primo e secondo principio</p> <p>Cicli termodinamici, macchina di Carnot</p> |
| Il suono | <p>Onde longitudinali e trasversali</p> <p>Le onde sonore in un mezzo</p> <p>velocità di un'onda sonora</p> |
| Le Cariche Elettriche | <p>Fenomeni elettrostatici</p> <p>I conduttori e gli isolanti</p> <p>La carica elettrica e la sua conservazione</p> <p>La legge di Coulomb</p> <p>L'elettrizzazione per contatto, induzione, polarizzazione</p> |
| Il Campo Elettrico | <p>Il campo elettrico di una carica puntiforme</p> <p>Le linee del campo elettrico</p> <p>L'energia potenziale elettrica e la differenza di potenziale</p> <p>La corrente elettrica continua</p> |

STRATEGIE DIDATTICHE

La strategia didattica utilizzata maggiormente è stata quella di interessare quanto più possibile i discenti con continui riferimenti al mondo reale e del lavoro creando analogie e confronti con gli argomenti studiati con l'obiettivo finale di far assimilare ai ragazzi una metodologia di studio spendibile nelle altre discipline e nell'ottica della preparazione all'esame di stato finale.

VERIFICHE

| TIPOLOGIA | FREQUENZA |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Prove orali ● Prove scritte | <p>La valutazione è stata intesa come un processo continuo, non limitato alle prove orali tradizionali. Si è proceduto sistematicamente a porre quesiti e risolvere esercizi per poter meglio valutare gli allievi nel loro percorso educativo. Si è tenuto in considerazione l'impegno, la partecipazione al confronto e al dialogo educativo e l'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.</p> |

d. STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof.ssa Annalisa Amato

TESTO ADOTTATO: G. Cricco- F.P. Di Teodoro *"Itinerario nell'Arte"* Quarta edizione, Versione Gialla, Volumi IV e V.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

- Riformulazione e trattazione degli argomenti con modalità diverse, volte a esplicitarne i nodi essenziali, attraverso l'ausilio di mappe, sintesi e schemi.
- Organizzazione sulla piattaforma didattica "Classroom" e sul Registro elettronico "Nuvola", di materiali aggiuntivi: mappe, gallerie di immagini, video, schede di lettura di singole opere. Ciò finalizzato ad incentivare e facilitare lo studio individuale a casa, tale da attivare un metodo di lavoro organico e una maggiore capacità di lettura dell'opera d'arte.
- Apprendimento collaborativo.
- Lavori a piccoli gruppi.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

La classe, è attualmente formata da 24 studenti in quanto una studentessa ha smesso di frequentare nel corso del primo quadrimestre. Nel gruppo sono presenti quattro discenti con DSA, certificati negli scorsi anni, due con BES/DSA certificato, e due discenti con BES. Per questi alunni le verifiche sono state programmate e concordate preventivamente e le stesse sono state, nella maggior parte dei casi, rispettate.

Fin dai primissimi giorni, la classe si è caratterizzata per un generale approccio positivo nei confronti dello studio della disciplina, unito ad un atteggiamento corretto e rispettoso. Nell'area affettivo comportamentale, infatti, tutti gli alunni mostrano di conoscere le regole fondamentali di convivenza civile. Il gruppo classe pertanto, ha lavorato abbastanza coeso con volontà e partecipazione.

Nel complesso gli obiettivi indicati in fase di progettazione sono stati raggiunti, anche se in maniera differenziata, da tutte/i le /le allieve/i. Alla fine dell'anno, infatti, è possibile affermare che quasi tutte/ i hanno potenziato la capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e sono in grado di analizzare, in alcuni casi anche criticamente, un'opera d'arte, tenendo conto dei suoi diversi aspetti dal punto di vista iconografico, stilistico e storico. Solo in qualche caso permangono delle difficoltà nell'elaborazione e nell'esposizione, dovute al fatto che non sempre lo studio individuale è stato adeguato al lavoro svolto collettivamente in classe o a causa di oggettive difficoltà nella fluida e sicura restituzione orale degli apprendimenti. Tutte e tutti gli alunni, comunque, durante il percorso didattico hanno sviluppato la consapevolezza civica dell'importanza del bene storico- artistico inteso come patrimonio culturale della collettività ed hanno ampliato i propri interessi.

Per quanto riguarda la progettazione didattica, che pure è stata svolta in modo regolare, nell'ultimo periodo dell'anno ha registrato un lieve rallentamento delle attività progettate, dovuto alla coincidenza di festività con le ore di lezione, e ad altre attività svolte sempre nell'ambito didattico, per cui gli ultimi argomenti si sono dovuti affrontare in forma più sintetica, ma ugualmente esaustiva.

Competenze:

- Individuare le coordinate spazio-temporali entro le quali si colloca un'opera d'arte e coglierne gli aspetti in relazione all'iconografia, alle tecniche, allo stile.
- Leggere un'opera d'arte nello specifico dei suoi significati, linguistici, formali, simbolici.
- Riconoscere il ruolo dell'arte nel percorso di formazione delle civiltà.
- Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico artistiche per costruire un organico metodo di lavoro.
- Lavorare in gruppo per sviluppare progetti e ricerche comuni.
- Stabilire collegamenti tra opere, contesti culturali ed artisti/e utilizzando le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi

Conoscenze:

- Il Neoclassicismo ed il Romanticismo in Italia e in Europa.
- Le istanze realistiche e le ricerche sulla percezione visiva nell'Ottocento europeo.
- Il superamento del naturalismo tra Ottocento e Novecento.
- L'arte delle avanguardie del primo Novecento.

Abilità:

- Esplicitare i modi secondo i quali gli artisti hanno utilizzato e modificato i linguaggi formali
- Impostare autonomamente un piano di lavoro ed elaborare informazioni su un movimento (o artista, o tematica) della cultura visiva dal '700 al '900.
- Leggere e decodificare un testo visivo utilizzando il linguaggio specifico adeguato.

Contenuti

| BLOCCHI TEMATICI | ARGOMENTI |
|---|--|
| Il Neoclassicismo ed il Preromanticismo | I teorici e le caratteristiche fondamentali del linguaggio neoclassico. La scultura e la pittura europee dal neoclassicismo ai fermenti preromantici. Analisi di opere di Canova, David, Goya. |
| Il Romanticismo: l'epoca e la sua cultura | Le caratteristiche del linguaggio romantico e le diverse componenti del Romanticismo europeo, con particolare riferimento all'Inghilterra, alla Francia, alla Germania ed all'Italia. Analisi di opere di Constable, Turner, Géricault, Delacroix, Friedrich, Hayez, Millais, Gabriele Rossetti, William Morris. |
| L'epoca del Realismo in Francia | La rappresentazione del lavoro e la denuncia sociale nella Francia di metà Ottocento. Analisi di opere di Gustave Courbet. |

| | |
|------------------|---|
| L'Impressionismo | <p>L'arte "ufficiale" e il Salon des Refusés. La personalità di Manet e il suo rapporto con gli Impressionisti. I rapporti tra pittura e fotografia e la rappresentazione della vita urbana e della società parigina nella pittura impressionista. Analisi di opere di Manet, Monet, Renoir, Degas, Morisot.</p> <p>L'influenza dell'arte giapponese sugli artisti europei della seconda metà dell'Ottocento: Manet, Monet, Degas, Morisot, Gauguin e Van Gogh.</p> |
| Il Giapponismo | |

| | |
|--|--|
| Il Divisionismo italiano | Pellizza da Volpedo. |
| Le diverse tendenze artistiche del Postimpressionismo. | Il progressivo distacco dal naturalismo ottocentesco la ricerca di nuove vie nelle tendenze postimpressioniste. Analisi di opere di Cézanne, Van Gogh, Gauguin. |
| I precursori dell'Espressionismo | Maschere e angoscia esistenziale: James Ensor e Edvard Munch. |
| Le avanguardie storiche del '900. I linguaggi del Cubismo, Futurismo e Surrealismo | <p>Analisi di opere di Picasso, Boccioni, Balla, Cappa Marinetti, Dalí, Magritte.</p> <p>Ecole de Paris (cenni)</p> <p>Chagall, dalla fiaba alla guerra.</p> <p>Conoscenze specifiche di indirizzo: il contributo del Futurismo alle sperimentazioni in campo teatrale e scenografico.</p> |
| Educazione Civica: | I diritti civili, la legalità e la solidarietà: l'arte al femminile - artiste fra XIX e XX secolo. |

STRATEGIE DIDATTICHE

I contenuti precedentemente elencati sono stati suddivisi in unità didattiche articolate secondo la seguente sequenza:

- 1) Spiegazione teorica: illustrazione dei contenuti a partire dal supporto dell'immagine e compilazione di un glossario dei termini specifici
- 2) Attività laboratoriale volta all'approfondimento attraverso l'uso di materiali anche alternativi al libro di testo.
- 3) Rielaborazione e sistematizzazione del lavoro svolto attraverso la compilazione di schede di lettura relative alle opere prese in esame.

In ognuna di queste fasi è sempre stato dato largo spazio all'osservazione individuale da parte delle/gli alunne/i, al confronto tra opere, alla riflessione critica ed alla contestualizzazione storica privilegiando la lezione con il supporto di materiali interattivi.

VERIFICHE

| Tipologia | Frequenza |
|------------------------------|---------------------------|
| Verifiche orali | Almeno due a quadrimestre |
| Produzione scritta di schede | Settimanali |

DISC. PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

DOCENTE: Lo Re Maria Letizia

TESTI ADOTTATI: Manuale pratico scenografia- Benedetta Dalai vol. I e II - C. Editrice Audino. Piccolo manuale dello spazio scenico –Nicola Console vol. I e II - C. Editrice Audino

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 5 h

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Il recupero è stato effettuato in ore curriculari in itinere. Ciascuno studente è stato seguito personalmente nell'individuazione degli ambiti in cui necessitava di maggiore esercizio, esortandolo a svolgere attività autonome di consolidamento.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe, composta da 24 studenti e studentesse tutti provenienti dalla 4F del precedente anno scolastico, si presenta eterogenea, sia dal punto di vista didattico che comportamentale. Nonostante il percorso formativo e didattico della classe sia stato caratterizzato da qualche atteggiamento di lentezza da parte di taluni allievi, si è tuttavia riscontrato, nel corso del secondo quadrimestre, un graduale miglioramento delle abilità operative e delle capacità tecnico-esecutive in quasi tutti i discenti. Gli obiettivi preventivati all'inizio dell'anno scolastico quali: la maturazione delle abilità tecniche ed operative, la padronanza del linguaggio, e la capacità di lettura e interpretazione del messaggio visivo, sono stati raggiunti dalla maggioranza di tutti gli allievi. Tutti gli studenti sono in grado di condurre un iter procedurale finalizzato allo sviluppo di un progetto scenografico; Sono altresì in grado di valutare i fattori estetici caratterizzanti le qualità espressive e compositive della produzione dei progetti; utilizzare metodologie appropriate; sapersi orientare all'interno delle competenze artistico comunicative; avere consapevolezza nella scelta dei materiali e delle tecniche.

Fondamentale per tutti è stata la componente dell'operatività per una progressiva evoluzione dei modi espressivi ed operativi. L'iter del processo di apprendimento delle conoscenze e delle abilità individuali è stato adattato alle esigenze di tutti gli allievi. Anche se, nel corso del triennio, il clima di lavoro tra pari non è stato sempre sereno si è comunque riusciti ad instaurare un clima collaborativo.

Competenza

- La struttura del teatro, lo spazio scenico, le figure professionali

Conoscenze

- Cenni storici del teatro
- La struttura del teatro
- Palcoscenico
- Platea
- Palchi

Abilità

- Saper individuare le varie tipologie strutturali ed architettoniche dei teatri e collegarle tra loro

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere attraverso cenni le fasi evolutive del teatro
- Conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, il proscenio, palchi platea, etc....)
- Scale, praticabili, scivoli
- Conoscere le figure professionali nel settore teatrale

Competenza

Le azioni preliminari alla progettazione di una scenografia

Conoscenze

- Lettura e analisi del testo
- Quantità di atti e scene
- Numero dei personaggi
- Elementi scenici indispensabili
- Attrezzaria indispensabile
- Dimensioni palcoscenico
- Dimensioni boccascena

Abilità

- Saper individuare ed interpretare nel testo di riferimento gli elementi d'interesse e indispensabili alla realizzazione di una scenografia (spoglio)
- Saper individuare le caratteristiche del luogo della rappresentazione

Obiettivi di apprendimento

- Leggere, interpretare e elaborare il testo di riferimento
- Conoscere, applicare le procedure relative all'attività progettuale

Competenza

- Preparazione e realizzazione di un bozzetto scenografico

Conoscenze:

- Schizzi preliminari con e senza supporto iconografico
- Analisi delle soluzioni già espresse in passato
- Ricerca di fonti iconografiche
- Schizzi preliminari con e senza supporto iconografico
- Disegnare la scena
- Le tecniche grafiche grafico-pittoriche, pittoriche
- IL punto di vista per la progettazione (l'occhio del principe
- Proporzioni degli elementi)
- Studio del costume di scena
- La scultura di scena

Abilità:

- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali alla realizzazione di un bozzetto scenografico

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare e approfondire le procedure relative alla progettazione di una scenografia, proponendo soluzioni utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina.
- Sviluppare ed approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scenografia, di un allestimento, di un costume

Competenza

- Dal bozzetto scenografico al progetto esecutivo

Conoscenze

- I metodi di restituzione
- Lettura e interpretazione della pianta e del prospetto frontale di un palcoscenico
- Dimensione degli elementi scenici
- La terminologia tecnica

Abilità

- Saper individuare i vari metodi di restituzione prospettica approfondendo la prospettiva centrale e applicarli secondo le situazioni (con discipline geometriche e scenotecniche)
- Saper utilizzare il lessico tecnico adeguato

Obiettivi di apprendimento

- Collegare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le

proiezioni assonometriche, la prospettiva centrale intuitiva e geometrica finalizzati alla progettazione scenografica

CONTENUTI

| BLOCCHI TEMATICI | ARGOMENTI |
|---|--|
| Ricerca iconografica | Studio e raccolta di immagini finalizzata alla conoscenza |
| Il disegno come strumento personale creativo- ideativo, propedeutico allo scopo di un progetto. | <ul style="list-style-type: none"> • Le tecniche grafiche, grafico - pittoriche, • Le metodiche di restituzione • Il percorso progettuale (dal testo al bozzetto di scena) • Studio del costume di scena |
| Opere trattate | <ul style="list-style-type: none"> • Studio del Melodramma • “ Il naso” di Gogol • Il teatro dell’assurdo • “La metamorfosi” di Kafka • “L’opera da tre soldi” di Bertolt Brecht • “Don Giovanni” di Molière • “L’Aida” • “Elettra” di Hofmannsthal • “Cronache dall’Inferno” • “Homo empathicus” di Rebekka Kricheldorf • Attività individuale: Messa in scena un'opera teatrale in collaborazione con gli studenti dell’indirizzo Teatro • La drammaturgia di Luigi Pirandello |
| La pittura di scena e la realizzazione scenografica | <ul style="list-style-type: none"> • I supporti e la loro preparazione • Il disegno e la pittura • I materiali e gli strumenti • Il confezionamento |

ED. CIVICA

| TEMATICA: Rispetto del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale | | |
|--|--|--|
| CONOSCENZE | ABILITÀ | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Definizione • Contesto • Caratteristiche | <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alla cultura ecologista • assumere un approccio critico nei confronti degli stereotipi | <ul style="list-style-type: none"> • acquisire consapevolezza delle responsabilità, del rispetto e della dignità della natura |

STRATEGIE DIDATTICHE

- Utilizzo di testi e banche immagini
- Lettura e analisi diretta di immagini
- Lettura e analisi delle opere trattate
- Studio delle ambientazioni
- Studio dei personaggi

VERIFICHE

| <i>TIPOLOGIA</i> | <i>FREQUENZA</i> |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Grafica • Pratica • Scritta • Orale | <ul style="list-style-type: none"> • Il processo di valutazione è stato effettuato nelle seguenti fasi: iniziale, intermedia, finale • Parametri di valutazione: Comprensione e conoscenza degli argomenti trattati, capacità di analisi e sintesi, creatività • Ogni allievo è tenuto a rispettare le consegne nei modi e nei tempi previsti |

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

DOCENTE: Prof.ssa La Grutta Rosalia

TESTO ADOTTATO: *MANUALE PRATICO DI SCENOGRAFIA -- B. DALAI – AUDINO EDITORE;*

PICCOLO MANUALE DELLO SPAZIO SCENICO VOLUME II -N. CONSOLE –

AUDINO EDITORE.

numero di ore settimanali di lezione: 7

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Al recupero delle carenze individualizzate si sono attuati moduli grafici e pittorici personalizzati

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da ventiquattro alunni frequentanti l'indirizzo scenografia, durante l'anno scolastico hanno manifestato un interesse costante per la disciplina ed i suoi contenuti. Gli alunni, hanno assunto comportamenti corretti e responsabili, manifestando autonomia negli impegni scolastici.

Le competenze e le conoscenze disciplinari rivelano esiti eccellenti per una parte della classe, pienamente soddisfacenti per un altro gruppo e per il restante gruppo classe abbastanza soddisfacenti

Nel triennio hanno avuto l'opportunità di partecipare a due spettacoli in collaborazione con l'indirizzo teatro dell'istituto. "Agamennone" 2023, "homo empathicus" 2025 quest'ultimo fa parte dell'orientamento attivo.

La classe durante il triennio ha partecipato al progetto "Les délices des fleurs" Educarnival 2024 PCTO realizzando attivamente le parti pittoriche e di costruzione degli elementi facenti parte dei carri progettati, ampliando il proprio bagaglio in merito alla pittura di scena. Ha anche partecipato al PCTO "Scenografia ponte di collegamento tra realtà e illusione" con l'associazione ONLUS StupendaMente realizzando pittoricamente un cielo su pannelli apposti al soffitto della sala refettorio nel reparto psichiatria di Villa Sofia. Ha inoltre partecipato alla "Biennale licei Artistici" a Roma 2024 con l'opera "Tra-me" vincendo il premio SCENOGRAFIA.

La classe è stata altresì coinvolta all'orientamento attivo e PCTO presso ABAPA "corso di scenografia" 2024 e alla realizzazione del progetto Liberty "L'arte racconta la storia" 2024 indetto dalla regione Sicilia (orientamento), Realizzando la pittura di scena sugli elementi lignei progettati per l'installazione alta 2 mt e mezzo e lunga 5 mt.

Competenza: Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale e alla realizzazione di un elemento scenografico. La pittura come linguaggio proprio della scenografia reso al fine della finzione dei materiali

Conoscenze:

- Disegno a mano libera..
- Disegno guidato.
- Ingrandimento/riduzione con quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno
- Chiaroscuro, disegno analitico.
- Disegno segnico.
- Grafite,
- Carboncino
- Acquerello
- Gessetti secchi
- Gessetti grassi
- Acrilico

Abilità:

- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica e della resa plastica propedeutici allo studio all'elaborazione del bozzetto scenografico, e parte di un modellino scala 1/25

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e utilizzare correttamente gli strumenti grafico-pittorici pittorici e plastici propedeutici ai fini della progettazione e della realizzazione di elementi scenografici.

Competenza: Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro

Conoscenze:

- Strumenti per l'ingrandimento e la misurazione (cordino, righe, squadre e compassi da scenografia a livello teorico
- Canna carbone, Pennellesse, tiralinee, piattine, gatto a nove code. A livello teorico

Abilità:

- Saper individuare le funzioni corrette degli strumenti in un laboratorio pittorico di scenografia.
- Saper utilizzare i termini tecnici

Obiettivi di apprendimento:

- Organizzare lo spazio-lavoro di un laboratorio scenografico, utilizzando in modo adeguato ed idoneo gli strumenti in esso presenti.
- Individuare la struttura teatrale e lo spazio adibito alla rappresentazione

Conoscenze:

- Pennelli e pennellesse
- Pennellate a corpo
- Velature
- Ombreggiature
- Tecniche di sfumatura
- Fondali
- Quinte
- Praticabili

Abilità:

- Saper individuare le varie tipologie di interventi pittorici in base alla struttura degli elementi di scena presenti.
- Saper individuare elementi armonici congrui alla costruzione di scena

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere i principali metodi della struttura pittorica .
- Conoscere la funzione della tecnologia e la struttura che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, quinte, proscenio)
- Conoscere le figure professionali nel settore teatrale.

Competenza: le procedure per la pittura di scena attraverso le tecniche e i materiali, la terminologia tecnica. Le procedure della scultura di scena attraverso le tecniche e i materiali, terminologia tecnica.

Conoscenze:

- L'imprimatura
- Pennellesse e tiralinee
- La quadrettatura
- Il disegno a carboncino
- I pigmenti e le colle
- La messa in tinta
- La strollatura
- La spruzzatura
- Il confezionamento
- Scale, praticabili, scivoli

Abilità:

- Saper applicare le principali tecniche della pittura di scena.
- Saper individuare e gestire i principali materiali della pittura di scena.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e saper individuare correttamente e secondo l'esigenza comunicativa le principali tecniche pittoriche per la realizzazione degli elementi di scena.

| | | |
|---|----------------|-----------------------------------|
| ED. CIVICA | | |
| TEMATICA: Il lavoro teatrale inteso come spazio critico e civile | | |
| CONOSCENZE | ABILITÀ | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |

| | | |
|---|---|---|
| <p>Analisi del potere del linguaggio empatico come norma sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussione sul rapporto tra individuo e collettività, emozione e controllo; • Riflessione su identità, genere, desiderio e neutralizzazione dei conflitti; • Cittadinanza attraverso linguaggi artistici e consapevolezza dei dispositivi culturali contemporanei. | <p>Saper cogliere l'importanza del lavoro teatrale come evento culturale e come strumento atto a promuovere la formazione storica artistica in ciascun individuo sviluppando consapevolezza del sé. Educazione alla cittadinanza attraverso il lavoro scenografico per il teatro</p> <p>Il lavoro scenografico teatrale inteso come spazio di riflessione critica e civile.</p> | <p>Riconoscere nella rappresentazione di una scenografia teatrale l'oggetto di studio, l'importanza che questa riveste nella divulgazione dei periodi storici artistici alla comunità cittadina. Educazione alla cittadinanza attraverso il linguaggio scenografico :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di temi sociali e culturali (empatia, linguaggio, potere, neutralizzazione del conflitto) • Uso del linguaggio scenico come strumento di partecipazione e intervento nel dibattito culturale contemporaneo. <p>Risultati attesi : formazione di cittadini consapevoli e sensibili, capaci di leggere il mondo attraverso le arti</p> |
|---|---|---|

| | |
|------------------------------------|--|
| <p>Le tecniche grafiche</p> | <p>Realizzazione di elaborati grafici pittorici e plastici da fonti diverse, scelti liberamente dagli studenti</p> <p>Restituzione grafica da opere grafiche, restituzione pittoriche di opere pittoriche, restituzione grafica/pittorica da foto</p> <p>Utilizzo della penna a sfera, della grafite, del carboncino</p> |
|------------------------------------|--|

| | |
|---|---|
| Le tecniche pittoriche Acquerello Acrilico | <p>Restituzione grafica pittorica di una scultura monocroma con tecnica del carboncino e acquerello. Foglio acquerellabile 50x70,</p> <p>Restituzione grafica pittorica di “cieli dipinti”. Tecnica mista acquerelli gessetti secchi gessetti grassi. Supporto cartaceo idoneo A3</p> <p>Restituzione grafica pittorica di “effetti vetrate rinascimentali” tecnica mista acquerelli gessetti secchi gessetti grassi carboncino. Supporto cartaceo idoneo A3</p> <p>Restituzione grafica pittorica di “effetti mosaici” tecnica mista acquerelli gessetti secchi gessetti grassi carboncino. Supporto cartaceo idoneo A3</p> <p>Restituzione grafica pittorica di elementi di scena del progetto “homo empathicus” tecnica mista acquerelli grafite carbone gessetti secchi e gessetti grassi. Supporto cartaceo idoneo A3</p> <p>Restituzione grafica pittorica “elementi floreali stile carta da parati” tecnica mista acquerelli gessetti grassi gessetti secchi carboncino grafite. Supporto cartaceo idoneo A3</p> |
| Le tecniche di modellismo | <p>Produzione di un particolare di modellino in scala 1:25 attraverso le tecniche acquisite e studiate ritenute più idonee alla realizzazione</p> |
| Ricerca iconografica | <p>Raccolta di immagini finalizzata alla realizzazione di elaborati grafici e pittorici.</p> |
| La pittura di scena e la realizzazione degli elementi scenografici | <p>Realizzazione di elementi di scena su legno. Preparazione del supporto pittura acrilica verniciatura finale imballaggio degli elementi.</p> |
| Orientamento | <p>Progetto Homo Empathicus 2025 L’impegno dimostrato dagli allievi nei moduli dell’orientamento è stato attivo e costante</p> |

STRATEGIE DIDATTICHE

Sviluppando tematiche, a difficoltà graduata, si è proceduto all’acquisizione delle competenze . La prima fase è propedeutica per iniziare l’attività, dando indicazioni nell'ambito della ricerca. Si stabiliscono i tempi e le modalità della consegne. Si è promossa la ricerca attiva, incentivando la capacità di selezionare secondo le proprie esigenze affinando il gusto estetico.

Le conoscenze delle tecniche sono state fondamentali per una idonea restituzione grafica pittorica nell’attività didattica sviluppando competenze tecnico- laboratoriali ma soprattutto nello sviluppo

della rielaborazione personale.

VERIFICHE

Le consegne grafico/ pittoriche hanno avuto una cadenza quasi sempre quindicennale, che si è prolungata per quegli elaborati che per complessità tecnica o di esecuzione hanno richiesto tempi maggiori.

e. SCIENZE MOTORIE**DOCENTE:** TRANCHINA PAOLA**TESTO ADOTTATO:** IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI; AUTORI: DEL NISTA, TASSELLI; ED. D'ANNA**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 2**ESITI DI APPRENDIMENTO**

Gli alunni hanno partecipato alle lezioni con impegno, interesse ed entusiasmo generalmente costanti. Le lezioni pratiche sono state svolte nella palestra dell'Istituto. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e i risultati sono soddisfacenti.

Competenze:

- riconoscere i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.
- Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (propriocettive ed esteroceettive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.
- Utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale.
- Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita

Conoscenze:

- Conoscere il significato formativo delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- Le problematiche del Doping.
- Conoscere l'apparato locomotore, respiratorio e cardiocircolatorio, i paramorfismi e i dismorfismi
- Conoscere gli elementi fondamentali della storia dello sport.
- Le regole degli sport praticati.

Abilità:

- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandoli alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
- Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso ed essere in grado di collaborare in caso di infortunio
- Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti.
- Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.
- Assumere un sano stile di vita
- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

Obiettivi di apprendimento:

- Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti.
- Avere conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dal movimento.
- Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o di gara utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali interpretando al meglio la cultura sportiva
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair

CONTENUTI

| BLOCCHI TEMATICI | ARGOMENTI |
|---|--|
| Capacità condizionali | <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni di potenziamento muscolare generale a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi. • Vari tipi di andature, balzi e saltelli per la forza veloce degli arti inferiori e per la coordinazione dinamica generale. |
| Capacità coordinative | <ul style="list-style-type: none"> • Attività ed esercizi, a corpo libero e con piccoli attrezzi, per lo sviluppo della coordinazione. • Attività per lo sviluppo dell'organizzazione spazio/temporale e della destrezza. • Rielaborazione degli schemi motori affinando e integrando quelli acquisiti negli anni precedenti. |
| Mobilità ed elasticità articolare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività per lo sviluppo della mobilità articolare attiva e passiva. |
| Sport individuale e di squadra, regole, fair play | <ul style="list-style-type: none"> • Tennis Tavolo • Dama • Pallavolo • Il fair play • Il valore sociale dello sport • Lo sport femminile • Le Olimpiadi antiche e moderne • Doping: elementi essenziali |
| Benessere e salute, sicurezza e prevenzione | <ul style="list-style-type: none"> • Salute dinamica <p>I fattori della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attività fisica • Il codice comportamentale del primo soccorso • Principali traumi e relativo primo soccorso. |
| <ul style="list-style-type: none"> • Educazione Civica, ore 4: diritto, legalità e solidarietà • Orientamento, ore 3: Il linguaggio del corpo | <ul style="list-style-type: none"> • Il percorso delle donne nella conquista dei diritti nello sport • Conoscere i diversi linguaggi del corpo e i diversi registri comunicativi: verbale, non verbale, musicale, teatrale e grafico. |

STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe, sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni. Le attività e le esercitazioni pratiche proposte sono state realizzate adattando carico ed intensità alle reali capacità degli alunni. Le lezioni teoriche sono state svolte utilizzando presentazioni, video, libro, lezioni frontali, lavori a piccoli gruppi e discussioni aperte con gli alunni.

VERIFICHE

TIPOLOGIA

- Prove pratiche/osservazione diretta
- Prove orali

FREQUENZA

- Durante lo svolgimento delle lezioni

f. DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

DOCENTE: Prof. Garrasi Giuseppe Salvatore Antonio

TESTO ADOTTATO: "DISEGNO. TEORIA E REALTA'"; Dorfles, Pinotti, Lazzaretti

Con contributi e progetti di Vittorio Gregotti; Casa editrice: ATLAS, volume unico

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Modalità e tempi di consegna degli elaborati più dilungati.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

La classe è composta da ventuno alunne e da tre alunni, tutti frequentanti l'indirizzo di Scenografia. Durante l'anno scolastico hanno manifestato interesse per la disciplina, per i suoi contenuti e assunto in classe comportamenti corretti e responsabili, manifestando, nelle attività proposte una discreta autonomia. Le competenze e le conoscenze disciplinari rivelano esiti eccellenti per una ristretta parte della classe. Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno assunto un atteggiamento corretto nei confronti del docente e disponibili al dialogo educativo.

Competenze:

Capacità di conoscere e applicare le tecniche grafiche di rappresentazione.

Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Conoscenze:

- Proiezioni ortogonali;
- Assonometria ortogonale e obliqua;
- Prospettiva centrale (metodo dei punti di distanza);

Abilità:

- Restituzione geometrico-proiettiva del progetto creativo scenografico;
- Saper utilizzare in modo corretto i metodi della prospettiva centrale, delle Proiezioni Ortogonali e dell'assonometria ortogonale e obliqua, nella restituzione scenica di un bozzetto scenografico.
- Restituzione grafica: Sapere rappresentare la forma degli apparati scenici, utilizzando i metodi di rappresentazione della geometria descrittiva.

CONTENUTI

| BLOCCHI TEMATICI | ARGOMENTI |
|--|---|
| RAPPRESENTAZIONE: l'evoluzione della rappresentazione grafica. | <ul style="list-style-type: none"> Metodi di rappresentazione grafica : i diversi sistemi proiettivi (proiezioni coniche e cilindriche); <p>Le Proiezioni Ortogonali;</p> <p>Proiezioni ortogonali di figure piane e di solidi;</p> |
| Le Proiezioni assonometriche | <p>La Rappresentazione assonometrica</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli elementi fondamentali della rappresentazione assonometrica. <p>Le Assonometrie ortogonali e oblique : assonometria Isometrica e Monometrica</p> <p>Applicazioni particolari dell'assonometria.</p> <p>Le griglie assonometriche e il loro utilizzo</p> |
| La Prospettiva | <p>La Prospettiva centrale</p> <ul style="list-style-type: none"> La prospettiva nello spazio scenico. |

STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe, sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni. Le attività e le esercitazioni pratiche proposte sono state realizzate adattando carico ed intensità alle reali capacità degli alunni. Le lezioni teoriche sono state svolte utilizzando presentazioni, video, libro, lezioni frontali, lavori a piccoli gruppi e discussioni aperte con gli alunni.

VERIFICHE

| <i>TIPOLOGIA</i> | <i>FREQUENZA</i> |
|--|--|
| Trattazione degli argomenti con modalità di rappresentazione grafica | <ul style="list-style-type: none"> · Almeno due verifiche ogni quadrimestre |

g. RELIGIONE**DOCENTE:** Prof. Sandro D'Alessandro**TESTI ADOTTATI:** S. Bocchini, *Incontro all'altro plus*, Ed. Dehoniane (Bo), Volume unico.
La Bibbia interconfessionale, EDB.**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 1**ESITI DI APPRENDIMENTO**

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe durante il primo quadrimestre. Il secondo quadrimestre ha confermato le capacità di apprendimento con esiti ottimali

Competenza/e

- Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.
- Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici
- La libertà religiosa (Educazione Civica)

Conoscenze:

Senso dell'esistenza e sistemi etici.

- Problemi fondamentali dell'etica (la libertà, il dovere, liberare l'amore).
- Principi e modelli etici nel mondo contemporaneo.
- L'apporto della dottrina sociale della Chiesa negli ambiti del lavoro, della giustizia, della pace e della difesa del creato.
- La clonazione, la fecondazione artificiale, l'aborto, l'eutanasia, il trapianto degli organi, la pena di morte.

Abilità:

Essere capaci di motivare le scelte etiche nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.

- Essere capaci di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia la salvaguardia del creato, la giustizia e la legalità.
- Saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare orientamenti che perseguano il bene integrale della persona.

CONTENUTI

| BLOCCHI TEMATICI | ARGOMENTI |
|--|---|
| I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia | <ul style="list-style-type: none"> - i fondamenti biblici della sessualità - valore e significato della gestualità - matrimonio e scelta celibataria - questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali). |

| | |
|--|---|
| La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini | <ul style="list-style-type: none"> - linguaggio umano e linguaggio religioso. - il problema dell'ispirazione. - il problema della verità biblica. - cenni di ermeneutica biblica. - le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele. |
|--|---|

| | |
|--|--|
| Le domande sulla morte e la vita oltre la vita | <ul style="list-style-type: none"> - il valore intrinseco della vita - ricerca di un significato per la sofferenza umana - approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale - cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica |
|--|--|

STRATEGIE DIDATTICHE

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale: (presentazione di contenuti). • Cooperative learning: (lavoro collettivo guidato o autonomo). • Lezione interattiva (discussioni su temi, incontro con testimoni). • Problem solving (definizione collettiva). • Lezione multimediale (con i dispositivi disponibili). • Ricerche tematiche |
|---|

VERIFICHE

| TIPOL OGIA | FREQUENZA |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> □ Colloqui individuali aperti all'interno del gruppo classe □ Verifiche scritte (test a risposte chiuse, aperte, vero o falso, completamento di frasi) a discrezione del docente. | <ul style="list-style-type: none"> ● 2 volte a quadrimestre ● 1 volta a quadrimestre |

6

FIRME DEI DOCENTI DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

| Docente | Disciplina | Firma |
|----------------------------------|--|--------------|
| Prof. Buttitta Emanuele | LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | |
| Prof.ssa Costa Daniela | LINGUA E CULTURA INGLESE | |
| Prof. Buttitta Emanuele | STORIA | |
| Prof.ssa Barberio Margherita | FILOSOFIA | |
| Prof.ssa Tumminello Ilaria | MATEMATICA | |
| Prof. Vitanza Enrico | FISICA | |
| Prof.ssa Amato Annalisa | STORIA DELL'ARTE | |
| Prof.ssa La Grtutta Rosalia | LABORATORIO DI SCENOGRAFIA | |
| Prof.ssa Lo Re Letizia Maria | DISCIPLINE PROGETTUALI E SCENOGRAFICHE | |
| Prof. Garrasi Giuseppe | DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE | |
| Prof. Fulico Vincenzo Alessandro | SCIENZE MOTORIE | |
| Prof. D'Alessandro Sandro | IRS | |
| Prof. Perricone Ferruccio | DOCENTE SPECIALIZZATO SOSTEGNO | |

7

ALLEGATI

INSERIRE COPIA PRIMA E SECONDA SIMULAZIONE
ED ALTRO MATERIALE EVENTUALE

**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui
mucche tranquilla-
mente pascono, bruna
si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla
dritti, uguali, con
loro trama delle
aeree fila
digradano in
fuggente ordine i
pali².

Qual di gemiti e
d'ululi rombando
cresce e dilegua
femminil
lamento?³ I fili di
metallo a quando
a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione



Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di

altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.



3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di

preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce:

«Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel



terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...



[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno

dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e



naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben

maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C 1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un



Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissata nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti

Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

A054 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Molière (Jean-Baptiste Poquelin, Parigi 1622-1673), drammaturgo e attore francese, era inizialmente destinato a prendere il posto del padre come tappezziere di corte; ma il suo incontro con l'attrice Madeleine Bejart, donna dalla quale avrà anche un figlio, lo porta a sposare la sua vera passione: il teatro.

Dopo i primi di anni di insuccessi, egli raccolse consenso alla corte di Luigi XIV; da quel momento, Molière e la sua compagnia animarono le tavole di legno del "Petit-Bourbon" con commedie scritte da lui stesso.

Per molto tempo Molière fu definito "guizzo" dagli accademici francesi, che solo tardivamente riconobbero la rivoluzione teatrale da lui compiuta (che successivamente in Italia si esprimerà con il teatro di Goldoni). Tale rivoluzione, infatti, è molto sottile: attraverso il riso Molière critica ferocemente la morale dell'epoca. Mettendo in scena personaggi come Tartufo, Alceste l'avaro, il vecchio malato Argante, e tante altre figure rappresentative, il drammaturgo francese porta in scena la verità caratterizzando i suoi personaggi e connotandoli psicologicamente in un modo che si rivela molto aderente alla realtà della società. Il teatro di Molière è un microcosmo rappresentativo di un macrocosmo letto in chiave comica, in cui vi è la continua lotta tra vizi e virtù, e in cui lo spettatore si identifica nel teatro che acquista una forza essenzialmente politica di denuncia a tutto tondo. Le commedie di Molière esprimono una visione della società in cui vengono messi a nudo i vizi, le ossessioni, i capricci e le debolezze della borghesia e della nobiltà del tempo.

Il "Don Giovanni" di Molière fu portato in scena per la prima volta a Parigi nel 1665 al Palais-Royal, ed è una delle opere più rappresentative del drammaturgo francese, centrata sulla figura del seduttore Don Giovanni, personaggio che trasgredisce la morale umana e la legge divina, sposo e amante infedele, padrone dispotico, cinico e bugiardo, incline a una vita di libertinaggio.

La storia e il personaggio traggono origine da un'antica leggenda in base alla quale Gabriel Téllez (in arte Tirso de Molina) aveva scritto "El Burlador de Sevilla".

"Don Giovanni" di Molière è una commedia ambientata in Sicilia e si divide in cinque atti che ruotano intorno alle azioni del nobile seduttore Don Giovanni. Nel primo atto egli fugge per nave abbandonando la sua ultima conquista, Donna Elvira, e incappando poi in una tempesta che lo porterà sulle coste italiane, dove seduce due contadine, a ciascuna delle quali farà una promessa di matrimonio. Da lì in poi, Don Giovanni sarà protagonista di una serie di avventure e al suo fianco avrà sempre il servo Sganarello; proverà a convincere un povero a bestemmiare, salverà la vita di un fratello di Donna Elvira, metterà alla porta creditori e deriderà il padre che lo rimprovera per la sua vita viziosa. La storia terminerà con l'invito a cena della statua del Commendatore, precedentemente ucciso perché tentava di ostacolare una vicenda amorosa del nobile seduttore; ma quando la statua si presenterà all'appuntamento, un fulmine si abatterà su Don Giovanni che finirà all'inferno.



Ministero dell'istruzione e del merito

A054 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta progettuale sul tema proposto, scegliendo una delle tre opzioni seguenti:

1. il candidato progetti la scenografia per un solo atto dell'opera proposta. Nelle scelte progettuali dovrà esaltare tutte le caratteristiche letterarie e ambientali del dramma con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Nell'allegato A sono presenti i dati principali, la trama e l'elenco dei personaggi. Le dimensioni dello spazio scenico sono indicate nell'allegato B.
2. il candidato progetti la scenografia per un programma televisivo di divulgazione culturale incentrato sull'autore proposto, la sua opera e il suo contesto storico-culturale. Nella trasmissione, dove saranno presenti conduttori ed esperti, in cui la scenografia assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Il candidato proponga, inoltre, il numero di telecamere e la loro disposizione, coerenti con l'impianto scenico progettato. Le dimensioni dello studio televisivo sono le seguenti: larghezza 20 m, profondità 35 m, altezza 10 m.
3. il candidato progetti l'allestimento espositivo per una mostra sull'autore, sul suo contesto storico-culturale e sulla storia della messinscena dell'opera proposta, dove saranno esposti manoscritti, spartiti, bozzetti, maquettes, costumi, fotografie, video, dipinti, sculture, ecc. Nell'esposizione, in cui l'allestimento assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Le dimensioni dello spazio espositivo sono le seguenti: 800 mq di superficie, 7 m di altezza. La superficie e l'altezza dello spazio sono modulabili secondo le esigenze progettuali del candidato.



Ministero dell'istruzione e del merito

A054 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- Bozzetto definitivo:
 1. Scenografia teatrale: bozzetto definitivo in scala e studio di un costume policromi, realizzati con tecniche a scelta.
 2. Scenografia televisiva: bozzetto definitivo policromo della scenografia totale e di un'inquadratura, realizzati con tecniche a scelta.
 3. Allestimento mostra: bozzetti definitivi policromi di due scorci significativi della mostra, realizzati con tecniche a scelta.
- Disegni esecutivi di un elemento rappresentativo della scenografia o dell'allestimento e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali;
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatico-digitali, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
- Relazione puntuale e motivata che illustri, anche con l'aiuto di esemplificazioni grafiche, le caratteristiche della propria idea progettuale con riferimento alle tecniche, alle tecnologie e ai materiali usati.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'istruzione e del merito

ALLEGATO A

Titolo: Don Giovanni

Autore: Molière (1622 – 1673)

Commedia in prosa

Prima rappresentazione: Palais Royal 15 febbraio 1665 - Parigi

Atto I

Don Giovanni, seduttore incallito, ha costretto Donna Elvira a fuggire dal convento in cui si trovava, ma solo per sedurla e abbandonarla. Donna Elvira, decisa a tornare in clausura per il resto della sua vita, preannuncia a Don Giovanni la maledizione del cielo.

Atto II

Don Giovanni e il servitore Sganarello scampano a una tempesta marina grazie alla prontezza della contadina Carlotta, che, pur essendo promessa a Pierrot, cede alle lusinghe di Don Giovanni, come anche Maturina. Quando le giovani si contendono le attenzioni di Don Giovanni, lo spadaccino Ramaccio gli annuncia che è ricercato da uomini in armi.

Atto III

In una foresta Don Giovanni soccorre un gentiluomo assalito da tre banditi e scopre che si tratta di Don Carlos, uno dei fratelli di Donna Elvira che cerca Don Giovanni per vendicare l'onore della sorella. Riconosciuto, Don Giovanni viene lasciato libero per l'azione generosa appena compiuta. Inoltrandosi nella foresta, si trova davanti al monumento funebre del Commendatore, da lui assassinato, che accetta l'invito a cena fattogli per bravata da Don Giovanni.

Atto IV

A casa di Don Giovanni, mentre viene allestito il banchetto serale e si attende l'arrivo della Statua del Commendatore, Don Giovanni riceve le visite del padre Don Luigi, che lo invita a ravvedersi, e di Donna Elvira, che gli chiede inutilmente, prima di ritirarsi definitivamente in convento, un atto di pentimento. Durante il banchetto la Statua del Commendatore invita Don Giovanni a cena per la sera successiva a casa sua.

Atto V

Don Giovanni, per allontanare le insistenti richieste di ravvedimento del padre e di soddisfazione di Don Carlos, afferma ipocritamente d'essersi convertito. Questo è l'ultimo dei suoi crimini: dopo la comparsa del fantasma femminile velato con le sembianze del Tempo, Don Giovanni accetta l'invito della Statua del Commendatore, che, afferratolo per la mano, lo inabissa in uno sflogorio di lampi e fiamme.



Ministero dell'istruzione e del merito

Personaggi

Sganarello, servo di Don Giovanni, interpretato da Molière.

Gusmano, scudiero di Elvira.

Don Giovanni, ricco libertino.

Elvira, sposa di Don Giovanni.

Carlotta, contadina.

Pierotto, contadino ed amante di Carlotta.

Maturina, contadina.

Ramaccio, spadaccino di Don Giovanni.

Francesco, un Povero.

Don Carlos, fratello di Elvira.

Don Alonso, fratello di Elvira.

Signor Domenica, mercante.

Violetta, serva di Don Giovanni.

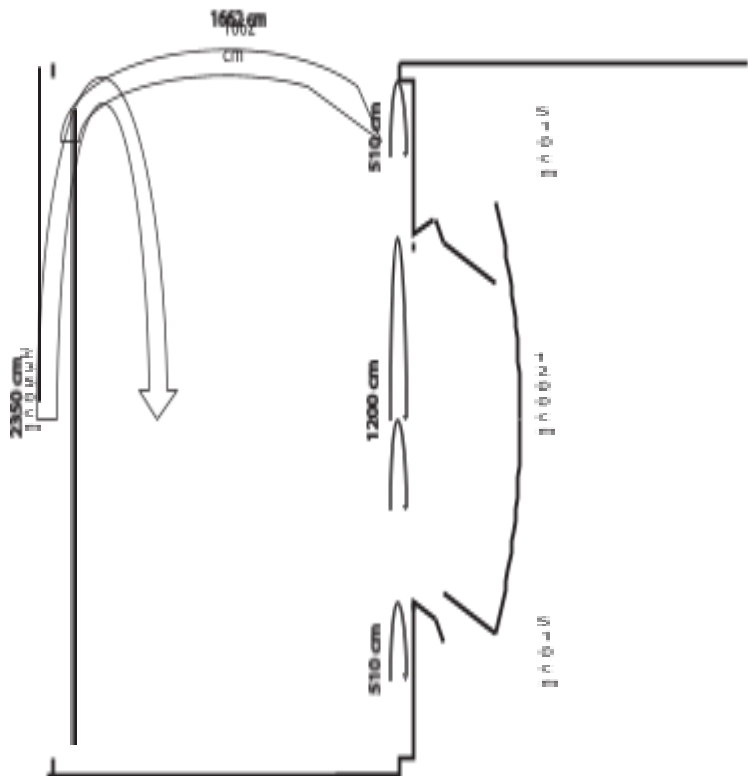
Don Luigi, padre di Don Giovanni.

Ragotino, servo di Don Giovanni.

Statua del Commendatore.

Uno Spettro.

La trama è tratta da "Trame del teatro moderno e contemporaneo", Einaudi - a cura di Roberto Alonge e Guido Davico Bonino.



Declivio 4,5 %

| |
|----------------------------------|
| Teatro di prosa |
| Scala 1:250 |
| Pianta e sezione palcoscenico |

